

BOLLETTINO ITALIANO

di

NUMISMATICA

E DI ARTE DELLA MEDAGLIA

Conto corrente colla Posta.

Periodico bimestrale illustrato del **Circolo Numismatico Milanese**

ABBONAMENTO ANNUO
a domicilio.

Per l'Italia . . . L. 5. —
Per l'Estero . . . » 6. —
(Non si vendono numeri separati).

Presidente:

Prof. Dott. SERAFINO RICCI

REDAZIONE

e
AMMINISTRAZIONE
VIA MAURI, 8
MILANO

*Tutti i Soci del Circolo Numismatico Milanese ricevono gratis il **Bollettino**.*
Per associazioni, abbonamenti e inserzioni rivolgersi alla Redaz. del **BOLLETTINO**

SOMMARIO.

NUMISMATICA ITALIANA:

EMILIO BOSCO. — Delle imitazioni, contraffazioni e falsificazioni di zecche italiane. (*Continua*).

SERAFINO RICCI. — Cronistoria del R. Gabinetto Numismatico e Medagliere Nazionale di Brera in Milano. — Elenco cronologico dei fatti salienti della sua storia (*continuazione e fine*).

MEDAGLISTICA:

LA PRESIDENZA E IL CONSIGLIO DIRETTIVO. — La

medaglia in onore della Difesa Aerea, coniata dal Circolo Numismatico Milanese a beneficio della Lega Aerea Nazionale (*con illustrazioni*).

BIBLIOGRAFIA: EDOARDO MARTINORI. — Annali della Zecca di Roma. Serie Papale 1367-1870 (LA REDAZIONE).

NECROLOGIO: Prospero Rizzini, di Brescia. (S. Ricci).

I Soci che volessero collaborare nel *Bollettino* sono pregati di inviare subito i loro lavori per avere la precedenza, e le impronte o disegni delle monete inedite, perchè la Redazione ne curi le riproduzioni illustrative. — A carico della Redazione rimangono, oltre questo, N. 25 estratti del lavoro, se sono domandati contemporaneamente all'invio del manoscritto; chi ne desiderasse un numero maggiore, dovrà pagare la differenza di prezzo.

È riservata la proprietà letteraria del « *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia* ». Ogni autore è responsabile degli scritti che inserisce nel *Bollettino*.

MILANO

CART. E LITO-TIPOGRAFIA CESARE CRESPI

Via Fiori Oscuri, 11 e Via Brera, 23

Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia

ANNO XV (1917)

Esce bimestralmente con illustrazioni.

ABBONAMENTO ANNUO: L. 8. — per l'Italia
L. 6. — per l'Estero

Circolo Numismatico Milanese

Via Mauri, 8

Sono aperte dal 1.º gennaio 1917 le seguenti associazioni:

Soci Perpetui. Pagano una sol volta L. 150.

Soci Benemeriti. Pagano una sol volta L. 100 ed hanno diritto a dieci annualità gratuite.

Soci Fondatori. Pagano L. 12 l'anno. — Fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, di cui hanno per turno i posti disponibili in precedenza sugli effettivi e sui corrispondenti. — Hanno pure la precedenza sulla compra e vendita delle monete e delle medaglie, sulla inserzione dei loro lavori nel *Bollettino* e sulla lettura e il prestito dei libri. — Assistono alle conferenze tenute a nome del Circolo.

Soci Effettivi. — Pagano L. 12 l'anno. Gli studiosi residenti in Milano costituiscono natu-

ralmente questa classe insieme coi fondatori, di cui hanno i medesimi diritti, esclusa la precedenza.

Soci Corrispondenti. Pagano L. 9 l'anno. Hanno anch'essi diritto di voto, d'inserzione e di prestito ogni qual volta lo desiderano per iscritto, con il pagamento delle eventuali spese di posta che il Circolo dovrà sborsare.

Abbonati. Pagano per l'interno L. 5, per l'estero L. 6 l'anno. — Non hanno alcuno dei diritti dei soci, nemmeno quello di voto; possono essere consultati solo sull'andamento del *Bollettino*; devono di solito pagare le inserzioni e le notizie che desiderano pubblicarvi.

NB. — Tutti i soci e gli abbonati ricevono il *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia*, e gratuitamente gli eventuali suoi supplementi.

LIBRI IN VENDITA

presso la sede del Circolo Numismatico Milanese - Via Mauri, 8

L. GIOPPI. — La Zecca di Montalto Marche. Note. Contributo al « Corpus Nummorum Italicorum ». Milano, C. Crespi, 1915. Volume di pag. 51, con una tavola L. 2.

Omaggio del Circolo Numismatico Milanese alla Esposizione Internazionale di Milano (1906).

Volume di pag. 112 con molte e nitide illustrazioni L. 3.

Fascicolo Omaggio ai sottoscrittori per il primo Centenario del R. Gabi-netto Numismatico e per le Onoranze a Solone Ambrosoli (1908).

Volume di pag. 127 con molte e nitide illustrazioni, ultime copie L. 4.

Si prega di aggiungere L. 0.20 per la spedizione e L. 0.20 per la raccomandazione.

NB. Le quattordici annate del BOLLETTINO costano complessivamente L. 100 (cento).

La prima annata 1903 è vendibile al prezzo di L. 12. — La seconda annata 1904 e la terza 1905 al prezzo di L. 11. — La quarta annata 1906 e la quinta 1907 al prezzo di L. 10. — La sesta annata 1908 e la settima 1909 al prezzo di L. 9. — La ottava e la nona annata 1910 e 1911 al prezzo di L. 8. — La decima, l'undecima e la duodecima 1912, 1913 e 1914 al prezzo di L. 7 cadauna. — La decimaterza e quarta 1915 e 1916 a L. 6 ciascuna. — Rivolgersi all'Amministrazione del *Bollettino Italiano di Numismatica*, via Mauri, 8 — Milano.

BOLLETTINO ITALIANO

DI

NUMISMATICA E DI ARTE DELLA MEDAGLIA

Periodico bimestrale illustrato del Circolo Numismatico Milanese

DELLE IMITAZIONI, CONTRAFFAZIONI E FALSIFICAZIONI

DI ZECCHE ITALIANE

(Continuazione, ved. Bollettino Anno XV, n. 3-4 pag. 48). (1).

16. Soldi 3.

Ɔ SCIP. D. G. D. SAB. S. R. I. B. P. F. Busto a d.

⊕ HAN. SECVS. ANIMI. 3 stemmi.

17. Idem.

Ɔ SCI. D. G. D. V. SABL. S. R. I BOZ.

⊕ SVB. PENNIS. EIVS. Aquila bicipite.

18. Ɔ SCIP. GONZ. BOZ. PRINC. II. ET. C. Stemma.

⊕ Uguale.

19. Pomponesco per Savoia.

Ɔ † I. C. G. M. S. R. I. P. IN. TE ... MINE. CONF. Croce di S. Maurizio in quartata

1-4 interzato a martello, 1.° bianco, 2.° fasciato, 3.° tre bisanti
2-3 Leone rampante, nel cuore scudetto, ai lati. FE - RÆ.

⊕ ⬤ ECCLESIA. SANCTORVM. EM.

20. Ɔ scudo in quartato e coronato. I - 4 aquila, 2 - 3 leone rampante fra FE. RÆ.

ECCLESIA. SANTORVM. SEPTEM.

⊕ Croce di S. Maurizio

† IN. TE DOMINE. CONFIDO.

21. Contraffazione ai quarti di Emanuele Filiberto.

Ɔ Croce di S. Maurizio.

(1) NB. — Proseguiamo l'elenco dopo il n. 15 di pag. 48, (*Boll.* 1917). Il n. 26, anticipato per errore tipografico a pagina 49 del 1917, è ripetuto a suo posto a pag. 2 del 1918. (N. d. R.)

† **IVLIVS. CESAR. GON.** nel campo **FERT** fra due rose.

⊗ **ECCL. SAN. SEPTEM.**

22. Pomponesco per Roma. Quattrino contraffatto.

⊕ **IVL. CAESAR. G. M.** testa e s.

⊗ **GERVASVS. CON.**

Santo Vescovo in piedi che benedice.

23. Pomponesco per Francia. Contraffazione al franco di Enrico

III.°

⊕ **IVLIVS. CAESAR. MAR. S. R. IMP. PR. III.** busto a d.

⊗ **SIT. NOMEN. DOMINI. BENE DICTVM.** croce ornata, nel mezzo **H**

24. Sabbioneta per Savoia.

⊕ **VESPASIAN. G. C. PRIN. DVX. M. CO.** Scudo interzato 1.° Gonzaga 1.° Colonna 3.° Spagna ai lati **M - S.**

⊗ **AVE. SACRA. CRVX. CHRISTI.** Croce di S. Maurizio.

25. Sabbioneta per Roma. Contraffazione delle baiocchelle papali con la Casa Santa **SANTVS. PETRVS.**

26. Sabbioneta per Brabante. Tallero contraffatto.

⊕ **MO. NO. ALOY - CAR F. DVX. SAB.** mezza figura di guerriero sopra lo scudo con leone rampante.

⊗ **CONFIDENS. DNO. NON. MOVETVR.** Leone nel campo.

27. ⊕ **ALOY. CARAF. E. ISABL. GONZ. SABLONET. DVCS.**

Scudo spaccato sopra aquila bicipite, sotto **LIBERTAS** in banda. Stemma col berrettone ducale e toson d'oro.

⊗ ... **NA. SVB. PEDIBVS. EIVS.** 1605.

B. V. col bambino, sotto mezzaluna.

CAPITOLO XIX.°

Gonzaga - principi del S. R. I. e di Castiglione delle Stiviere, marchesi di Solferino e Medole, signori di Lonato, Castelgoffredo, Luzzara, Canneto, Ostiano.

1. Castiglione per Savoia. Quattrino di Rodolfo Gonzaga.

⊕ **CA. S. R. IMP. M.**

Scudo con la croce sabauda entro tre semicerchi.

⊗ **CRVS. CRISTI. REDEN. NOSTRA** Croce di S. Maurizio e Lazzaro.

2. ⊕ **CA. S. R. IM. P. ROD ... I. M. A.**

⊗ **CRVX. CRIS. REDE. NO.**

3. ⊕ **+ CA . S . R . I ... D. GO . MAR.**

Croce ornata in contorno quadrilobato.

♣ **CRV .. DE ... NOSTRA.**

4. Castiglione per Casale, stemma senza corona, 3 corni di cervo in fascia.

♠) **G . ROD . C . R . S . I . P .**

Stemma con due pesci.

♣ **MO . FATA . MA . C . 1586.**

5. Castiglione per Savoia. Scudo con la croce di Savoia.

♠ **FRAN . GON . MA . CAS . S . R . I . P .**

Croce di S. Maurizio e Lazzaro.

♣ **CRVX . CRIS . REDE . NOST .**

6. Nel campo **CAST** invece di **FERT**.

♠ **GON . MAR . A . S . R . I .**

♣ **CRVX . CRIS . RED . NOS .**

7. Castiglione per Milano. Quattrino di Francesco Gonzaga contraffatto a Francesco I re di Francia.

F coronato nel campo del ♠: **M . CES . E . G .**

♣ **MARCH . CAST .** Croce.

8. ♠ **GO . MA - CAST . ET . S . R . IM . PRINC .**

♣ **+ SOLA . SALVS . E . GLO . DNS .** Crocetta.

9. ♠ **GO . MA . CAST . E . IM . PRIN .** Stemma inquartato di 4 aquile.

♣ **+ SOLA . SALVS . E . GLOR . DNS .**

10. ♠ : **FERD . D . G CAST . PR .**

Stemma inquartato 2 aquile e 2 biscie.

MARCHIO . MEDVL .

11. Castiglione per Parma Vitalino di Carlo I Gonzaga. Spino secco inquartato.

12. Vitalino di Ferdinando Gonzaga.

PRIN . CAC . S .

13. Soldi 5 e 4 di Ferdinando I Gonzaga contraffatti a Ranucio II Farnese.

♠ **FERD . D . G . S . R . I . ET (in nesso) . CAST . PRIN .** Stemma Farnese.

♣ **ITER . PARA . TVTUM .** L'Immacolata.

14. Castiglione per Genova. Quattrino di Ferdinando I Gonzaga.

♠ **RO . G . MA . CA . S A . R . IMP .** Castello entro 6 archi.

♣ **+ CRVX . CRIST . RED . NOSTRE .** Croce entro 6 archi.

15. Castiglione per Firenze. Contraffazione di Ferdinando Gon-

zaga a Cosimo I De Medici.

Ɔ' Stemma Mediceo. **FER ... D . G . CAST . PRIN .**

Ɔ **S . I . B . PTIST .** S. Giovan Battista.

16. Castiglione per Roma. Baiocchelle di Rodolfo Gonzaga contraffatte a Sisto V.

17. Casa Santa.

Ɔ' **MARIA . ADVOCATA . C .**

Ɔ **S . SIXTVS . P . M.** Ritratto.

18. S. Francesco d' Assisi.

Ɔ' **MONETA . NO . 1590.**

Ɔ **S . SIXTVS . P.** Ritratto.

19. Ɔ' **ROD . GON ... CAS** testa a d.

Ɔ **SANTVS . PE ... V ...**

20. Castiglione per Bologna. Chiavarino di Rodolfo Gonzaga.

Ɔ' **P . BONO . CA**

Ɔ **S . PETRVS**

21. Ɔ' **P . BONORV . C**

Ɔ **SANT . PETRVS**

22. Ɔ' **P . BONORV . C .**

Ɔ **SAN PETRVS .**

23. Ɔ' **P . BONORV . C .**

Ɔ **S . PETRVS .**

24. Castiglione per Ancona. Piccolo di Rodolfo Gonzaga contraffatto a Sisto V.

Ɔ' Cavaliere galoppante **ANCON . DORICA . C . F .**

Ɔ' **SISTVS . V . PON . MA .**

25. Castiglione per Fano. Baiocchella di Rodolfo Gonzaga.

Ɔ' **SISTVS . P . MA .**

Ɔ **ITER . PARA . TVTVM .** B' Immacolata.

26. Stemma con chiavi simulate.

Ɔ' **FER . GON . . .**

Ɔ **S . PATERNIANYS .** Santo Vescovo a. s. col pastorale.

27. Castiglione per Lucca **L** e Volto Santo.

28. Castiglione per Milano. Biscia Viscontea coronata.

Ɔ' **FERD . D . G . CAST . PRINC .**

Ɔ **IANITOR . COELI ,** S. Pietro con le chiavi.

29. Aquila' e leoni rampanti inquartati.

(*Continua*).

EMILIO BOSCO.

CRONISTORIA DEL R. GABINETTO NUMISMATICO E MEDAGLIERE NAZIONALE DI BRERA IN MILANO

Elenco cronologico dei fatti salienti della sua storia

(Continuazione e fine, ved. Bollettino n. 3 e 4, 1917).

1910. — Interrotta, per mancanza di tempo, la revisione della serie classica nel 1909, viene chiesto aiuto di personale scientifico e di fondi straordinari al Ministero. Nella fiducia di essere esaudita, la Direzione riprende il lavoro con la revisione della serie romana.

1910-11. — Il Reggente il Gabinetto Numismatico prende parte ai vari Congressi storici e artistici in rappresentanza del Medagliere Nazionale, della Società Numismatica Italiana e del Circolo Numismatico Milanese. A Bruxelles trattò della *Medaglia nel Rinascimento italiano*. — Nominato a comporre un Comitato per un'esposizione medaglistica a Roma pel Cinquantenario, vi trattò il tema *del Salone Internazionale della Medaglia*, e propugnò la fondazione del Medagliere del Risorgimento italiano presso il Museo del Risorgimento nel Monumento al Gran Re. Trattò nel Congresso della Dante Alighieri *del concetto di italianità nella monetazione nazionale*, ottenendo voti unanimi. Nel Congresso fiorentino dell'*Atene e Roma* illustrò il *medaglione imperiale nella storia e nell'arte*, e in quello bibliografico internazionale a Roma rilevò la necessità della bibliografia generale della numismatica e della medaglistica. All'Associazione archeologica romana celebrò le discipline numismatiche in Italia nell'ultimo cinquantenario, non avendo l'Accademia dei Lincei creduto d'includerle nella rassegna scientifica del progresso dell'Italia. Ritratò poi questo tema nella prolusione al corso libero di Numismatica e Medaglistica alla R. Università di Pavia, nell'anno 1911-12, pubblicandola col titolo *Cinquant'anni di vita numismatica in Italia*. (Milano - Crespi, 1913).

1911, 11 maggio. — Per accelerare una risposta decisiva alle ripetute istanze della Direzione del Gabinetto Numismatico circa qual-

che provvedimento che ne migliorasse l'assetto scientifico, l'on. Marangoni rivolge una interrogazione al Ministro della P. I. per sapere se intenda istituire una direzione numismatica presso la medaglieria nazionale di Brera, a fine di incoraggiare gli studi numismatici in Italia o dare incremento alla massima nostra istituzione del genere ». Domanda la risposta scritta.

1911, 27 maggio. — Interrogazione dell'on. Valvassori Peroni, anche a nome del collega on. Baslini, a S. E. l'on. Ministro della P. I. sulle condizioni del Gabinetto numismatico di Brera in Milano e sulla importanza, o, meglio, sulla necessità di trasmutare l'ispettorato in vera e propria direzione. L'on. Valvassori Peroni ricorda il voto del Consiglio Superiore di Belle Arti nel 1909 di tramutare l'attuale reggenza tecnica in una vera reggenza regolare.

1911, 27 maggio. — S. E. l'on. Credaro, allora Ministro della Istruzione, risponde che « verrà un giorno anche un provvedimento per questo Gabinetto. Pare tuttavia all'Amministrazione che ciò non sia propriamente urgente, e che il servizio numismatico possa ancora per qualche tempo essere adempiuto anche nelle condizioni presenti ».

1911. — I voti del XIV Congresso Storico Subalpino di quest'anno a Torino, proposti dalla Direzione del Medagliere ed approvati all'unanimità a Torino, furono di speciale importanza, e uniti a quelli dell'anno dopo ai Congressi di Roma, furono presentati al Ministro dell'Istruzione e sono:

1.º) Sia costituito in Italia almeno un Medagliere nazionale modello, tanto più considerando che tali medaglieri esistono presso altre nazioni;

2.º) Siano insegnate la numismatica e la medaglistica a titolo ufficiale almeno in qualche Università del Regno;

3.º) Siano pubblicati al più presto i cataloghi delle collezioni pubbliche italiane di monete e di medaglie, almeno di quelle più importanti.

1912, 31 gennaio. — Con lettera ministeriale si risponde al Direttore del Gabinetto Numismatico che, per ragioni di vario ordine, non si ritiene opportuno di recare, almeno per ora, alcuna modificazione alla legge 27 giugno 1907.

1912, 15. — Non ostante la risposta ministeriale, i Deputati Lombardi inviano una domanda al Ministro, facendo rilevare l'urgenza di meglio provvedere alla Direzione del Medagliere Nazionale di Brera. La Lettera dei Deputati fu presentata a S. E. l'on. Credaro dall'ex deputato compianto on. Ronussi.

1912. — Al convegno Numismatico di Milano, ai tre voti precedenti, per proposta di Francesco Gneccchi sul *Catalogo* unico, si aggiunge questo quarto, a nome anche del Medagliere Nazionale di Brera: Si cerchi di adottare tre grandi Cataloghi unici, o *Corpora*, l'uno per la serie greca, un altro per la romana, il terzo per l'italiana, contenenti le citazioni e i riferimenti ai pezzi di tutte le collezioni nazionali e delle principali straniere nelle rispettive sedi.

1912, ottobre. — La Società Numismatica italiana, per mezzo del Reggente il Gabinetto Numismatico intervenutovi, aggiunge pel X Congresso internazionale della storia dell'arte in Roma ai quattro voti sopraccitati un quinto importante pei giovani numismatici: « Si assegni un dato numero di posti nel personale dei Musei ai numismatici, con carriera aperta loro propria ».

1912, ottobre. — Terzo Congresso Archeologico di Roma, autunno. La Direzione del Medagliere Nazionale vi è rappresentata e presenta anche i voti della Società Numismatica e del Circolo Numismatico, riuniti prima del Congresso per deliberare. In sèguito alle Relazioni del prof. Serafino Ricci sul *Medagliere nazionale modello* e sulle *illustrazioni delle zecche italiane*, e alle Relazioni di Arturo Sambon sulle *collezioni numismatiche napoletane* e sullo *scopo precipuo, delimitazione e metodo della numismatica medioevale*, la sezione VIII di Numismatica del Congresso approvò i due voti del prof. Ricci e del dott. Sambon, intesi a migliorare le condizioni di riordinamento e di catalogazione dei nostri musei numismatici, e a fare larga parte a criteri storici ed economici nel vagliare il materiale delle zecche medioevali. Riconoscendo poi la necessità di un insegnamento superiore della numismatica, la sezione Numismatica insiste sul voto già approvato nel XIV Congresso Storico Subalpino di Torino: « che questo insegnamento venga in qualche modo introdotto negli Atenei italiani ».

1912, ottobre. — X.° Congresso Internazionale per la storia dell'Arte. Il R. Gabinetto Numismatico di Milano è rappresentato anche al X Congresso Internazionale per la storia dell'Arte (sezione IV) dal suo direttore, che parla anche a nome e in rappresentanza della Società Numismatica Italiana e del Circolo Numismatico Milanese. Presentati i quattro temi preaccennati, estratti in volume dalla *Rivista Italiana di Numismatica*, (1), il rappresentante propone e il Congresso approva ad unanimità i seguenti due voti, presentati quale dirigente il Medagliere Nazionale di Brera:

1.° Si migliorino, ove occorra, le condizioni di riordinamento, di catalogazione e di esposizione al pubblico dei medaglieri, abbinandovi il criterio artistico della scelta per la coltura con quello archivistico delle serie più complete possibili per la ricerca.

2.° Considerando la necessità di aver per il riordinamento dei medaglieri maggior personale competente, il Congresso fa voti che si istituisca l'insegnamento della medaglistica con quello della numismatica in qualche Ateneo, o presso qualche pubblico Medagliere.

1912, 15 ottobre. — Il prof. Ricci svolge la Relazione di cui era stato incaricato da Adolfo Venturi, presidente della Sezione IV al Congresso Internazionale per la storia dell'Arte, sui *Medaglieri europei e il loro ordinamento per i fini della coltura*, inserito nella *Rivista Italiana di Numismatica*. Il suo lavoro è il risultato dei viaggi all'estero e della visita ai principali Medaglieri di Atene, Monaco di Baviera, Berlino, Vienna, Bruxelles, Parigi e Londra, e delle considerazioni fatte anche a Dresda, a Budapest e all'Aja.

1912, novembre. — Il delegato italiano dei singoli Congressi a presentare al Ministero i voti approvati, in unione a quelli fatti a nome della Direzione del Gabinetto Numismatico, è ricevuto dal Ministro dell'Istruzione, allora l'on. Credaro, e dal Direttore Generale per le Antichità e le Belle Arti, che dà assicurazione di presentare i voti al Consiglio superiore di Antichità e Belle Arti.

(1) NICOLÒ PAPADOPOLI: *Le raccolte numismatiche italiane. - Considerazioni e proposte.*

FRANCESCO GNECCHI: *Il Catalogo unico.*

ERCOLE GNECCHI: *Sul modo di conservare le collezioni numismatiche.*

GIUSEPPE CASTELLANI: *Insegnamento ufficiale della numismatica.*

SERAFINO RICCI: *Il medagliere nazionale modello.*

1912. — Il Circolo Numismatico Milanese riunisce sul *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia* tutto quanto si è svolto nell'ultimo periodo a favore del Gabinetto Numismatico e degli studi numismatici durante il periodo 1906-1912, nel lavoro: *Per il Museo Numismatico e Medagliere Nazionale di Brera, e per la riforma numismatica in Italia; notizie, osservazioni e proposte* (Milano - Crespi, 1912).

1913. — La Direzione del Gabinetto Numismatico pubblica una Relazione sullo stato della Biblioteca di proprietà del Gabinetto, che è inserita nel volume *Le Biblioteche milanesi*, edito dal Circolo Filologico Milanese, insieme con la Relazione intorno la Biblioteca della Società italiana di Numismatica, già nel Castello Sforzesco, ora in deposito nei locali delle Grazie.

1913. — La Direzione del Gabinetto Numismatico di Brera prende l'iniziativa di riunire tutti i ritratti dei numismatici italiani e stranieri, e di esporli nel Salone di esposizione del Medagliere. Sono già riuniti tre grandi quadri a cornice coi ritratti dei più celebri numismatici, tolti in gran parte da stampe del tempo. Si inizia inoltre la protomoteca dei numismatici, patroni e mecenati delle discipline numismatiche, con i busti dei quali, posti su piedestalli, e con le relative epigrafi illustrative si ornerebbe il salone di passaggio alle Grazie, dall'entrata nel nuovo locale del Medagliere fino alle singole sale di esposizione. Finora sono rappresentati i mecenati Napoleone I e Eugenio Beauharnais in bronzo; il fondatore del Medagliere Gaetano Cattaneo, i numismatici Bernardino Biondelli in marmo, Celestino Cavedoni in terra cotta, Solone Ambrosoli in bronzo. Di Gaetano Cattaneo vi è anche un ritratto dipinto ad olio, come pure di Carlo Zardetti, per gentile dono recente; di Carlo Ottavio Castiglioni vi è il rame donato dal nipote, On. Carlo Ottavio Cornaggia Medici Castiglioni. Si è aggiunto di recente, per acquisto, il ritratto a olio del Canzani, direttore della Zecca di Milano.

1913, estate. — Inaugurazione del Museo Teatrale della Scala con discorso di Corrado Ricci. In quell'occasione il Direttore Generale insistette presso il Conservatore del Castello, senatore Luca Beltrami, affinchè riprendesse la pratica sospesa della convenzione tra Governo e Comune pel trasloco delle collezioni numismatiche gover-

native in Castello, a fine di riunirle a quelle municipali, essendo il Governo disposto a rimuovere le cause che avevano potuto influire sull'abbandono delle trattative iniziate nel 1907 e interrotte nel gennaio 1910, avendo bisogno dei locali di Brera per la Biblioteca.

1913, novembre. — La Giunta comunale di Milano approva fin dal 1 novembre la convenzione col Ministro della Pubblica Istruzione per la fusione del Gabinetto Numismatico di Brera con quello Comunale, senza alcun accordo definitivo, nè col Conservatore del Castello sen. Beltrami, nè col Direttore del Gabinetto Numismatico di Brera.

La Convenzione è ratificata d'urgenza il 6 novembre.

1913-1914. — Il prof. Ricci riprende a nome della Direzione del Gabinetto Numismatico, quale libero docente, il Corso libero di Numismatica e Medaglistica a Pavia, presso quella Università, e a Milano quello di numismatica applicata alle antichità ed epigrafie classiche, alla Accademia Scientifico-Letteraria. L'elenco dei temi e gli argomenti delle rispettive prolusioni sono di volta in volta inseriti nella *Rivista Italiana di Numismatica*.

1914, 26 luglio. — Lettera aperta del sen. Luca Beltrami all'on. Avv. Emilio Caldara, sindaco di Milano, pubblicata coi tipi dell'Allegretti, « In merito alla Convenzione 6 novembre 1913 per il trasporto del Gabinetto Numismatico nel Castello Sforzesco ». Il Beltrami, corrispondendo alla cortese richiesta del Sindaco, si reca a dovere di spiegare e documentare il voto da lui espresso per l'abbandono della Convenzione fra Governo e Comune, approvata d'urgenza dalla cessata Giunta Municipale il giorno 6 novembre u. s.

1914, ottobre. — La Direzione del Gabinetto Numismatico di Brera, invano richiesti gli aiuti per potersi dedicare interamente alla grande e urgente opera scientifica del Catalogo generale del Medagliere, tentato due volte e interrotto, ritiene opportuno attendere tempi migliori e più maturi, e, per non esporre le collezioni a doppio rimaneggiamento e a doppie catalogazioni, sospende di nuovo la revisione della serie, attendendo la decisione. Intanto si incomincia la revisione della serie dei vari acquisti della Direzione dal 1906 al 1914, affinché possano essere nella nuova sede tutti ordinati ed esposti al

pubblico per mostrare l'incessante incremento delle collezioni del *Médagliere Nazionale* in questo periodo.

1915, maggio. — Mentre le trattative riavviate fra Governo e Comune pare che riprendano consistenza, e tendano a una soluzione favorevole alla unione delle collezioni numismatiche di Brera con quelle municipali del Castello, (ved. *Rivista Italiana di Numismatica*), anche da parte del suo Conservatore sen. Luca Beltrami, in sèguito a studio più opportuno della sistemazione dei locali e degli stipi, e a nuove concessioni da parte del Governo, scoppia la guerra dell'Italia contro l'Austria. La Direzione del R. Gabinetto Numismatico s'affretta a prendere i provvedimenti di maggiore urgenza, consigliati dalle necessità locali e dagli ordini della Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti.

1915, dicembre. — La nuova Giunta municipale di Milano, trovatasi fra le pratiche in corso la proposta ratificata da quella precedente da far approvare dal Consiglio Comunale, ottenute dal Governo, d'accordo col Conservatore del Castello, nuove agevolazioni, determina lo schema definitivo di convenzione fra Comune e Governo circa il deposito del Gabinetto Numismatico di Brera presso quello municipale nel Castello Sforzesco.

1916, 28 gennaio. — Senza discussione è approvato dal Consiglio Comunale di Milano il nuovo schema di convenzione, proposto dalla Giunta col Ministero della Pubblica Istruzione per il deposito del Gabinetto Numismatico Governativo di Brera presso il Gabinetto municipale nel Castello Sforzesco. Il nuovo schema è il seguente:

« Premesso che negli scambi di vedute tra il Ministero della P. I. e l'Autorità municipale di Milano è apparsa l'opportunità di porre in valore le raccolte numismatiche del Comune costituendo un Gabinetto numismatico, e si è riconosciuto che un maggior valore riceverà anche l'antico Gabinetto numismatico governativo di Brera dalla sua riunione alle collezioni municipali per costituire un Istituto amministrativamente distinto in due fondi, ma scientificamente unico: considerato pure che lo sgombero dei locali occupati dal Gabinetto numismatico nel Palazzo di Brera torna utile alla attigua Biblioteca, e che la collocazione di esso in nuovi locali apprestati dal Comune può anche risolvere quella delle opere numismatiche, ora in parte depo-

sitate presso la Biblioteca; in sèguito agli accordi intervenuti fra il Ministero della P. I., rappresentato dal prof. cav. Giovanni Patroni, ordinario di Archeologia nella R. Università di Pavia e R. Sovraintendente agli Scavi e Musei lombardi, come da lettera ministeriale del 13 giugno 1914, n. 5375, a firma Daneo, ed il Comune di Milano, rappresentato da....., si addivene oggi..... alla stipulazione della presente convenzione, con la quale si stabilisce quanto segue:

1.° — « Il Comune di Milano accetta di tenere in semplice deposito, con le norme del Codice Civile, negli stessi locali in cui costituirà il Gabinetto numismatico municipale al Castello Sforzesco, ma in arnadi distinti, tutta la suppellettile, monete, medaglie, scaffali, carte e quant'altro costituisce il Gabinetto numismatico governativo, oggi esistente nel Palazzo di Brera.

» La scelta dei libri, destinati a far parte integrante del Gabinetto numismatico governativo, e che dovranno perciò con questo essere depositati nel Castello Sforzesco, sarà affidata ad una Commissione composta del Direttore della Biblioteca Nazionale di Brera e due Membri aventi speciale competenza numismatica, scelti dalla Civica Amministrazione: e alle decisioni di essa Governo e Comune dichiarano fin d'ora di pienamente, incondizionatamente rimettersi.

2. — » Le spese di trasporto e collocamento, secondo un progetto tecnico dettagliato, che sarà studiato d'accordo tra il Conservatore del Castello e il Sovraintendente agli Scavi e Musei, e che il Ministero della P. I. si riserva di approvare, andranno interamente a carico del Ministero medesimo.

3.° — » Il Governo concederà al Gabinetto un annuo assegno di L. 5000 per i primi tre anni, e di L. 7000 dopo un triennio dall'epoca in cui la Convenzione sia entrata in vigore. Oltre a ciò, concede fin dal primo anno e per tutta la durata del contratto un supplemento d'assegno annuo di L. 800, destinato esclusivamente ad acquisto di libri e abbonamenti a periodici. Nessun altro contributo a titolo di dotazione o di assegno sarà dovuto dallo Stato al Gabinetto Numismatico.

4.° — » Al comune di Milano spetterà la nomina del personale dirigente e di custodia dei Gabinetti riuniti. Il Ministero della P. I. nominerà però un proprio delegato nella Commissione municipale preposta alla raccolta numismatica Civico-Governativa, a somiglianza di quanto si pratica per la Commissione dei Musei.

5.° — » La presente Convenzione avrà la durata di anni nove. Nel caso una delle parti intendesse che non fosse, a scadenza, rinnovata, dovrà darne all'altra preavviso due anni prima. Diversamente la Convenzione si intenderà continuativa a tempo indeterminato, con facoltà però in ognuna delle parti di chiederne in ogni epoca la risoluzione, sempre mediante preavviso di due anni.

6.° — » Le spese inerenti al presente atto e sua registrazione, o da esso dipendenti, saranno a carico del Ministero della Pubblica Istruzione ».

NB. — Le aggiunte a questa prima parte della *Guida* del Gabinetto Numismatico e le osservazioni inerenti al trasporto delle collezioni numismatiche e medaglistiche di Brera nel Castello Sforzesco saranno stampate nel prossimo *Bollettino*.

N. d. D.



La Medaglia in onore della Difesa aerea, coniata dal Circolo Numismatico Milanese a beneficio della Lega Aerea Nazionale.



Ricordiamo ai lettori questa artistica medaglia, già descritta nel fascicolo precedente. L'accoglienza avuta dalle Autorità, dai Collezionisti e dai privati è tale che le prenotazioni affluiscono di giorno

in giorno anche dall'estero. Preghiamo i Soci e gli abbonati di farsi propagandisti di questa piccola opera d'arte, sia per collezione sia per ornamento, e per questo scopo ripetiamo qui il prospetto dei prezzi.



Prospetto dei prezzi della medaglia:

Medaglia diametro cm. 55	}	argento . . L.	50. —
		bronzo . . L.	10. —
N. 10 Esempolari numerati in oro, ciascuno		L.	1000. —
Medaglia diametro cm. 26	}	oro . . . L.	90. —
		argento . . L.	5. —
		ottone dorato L.	3. —
		bronzo . . L.	2. —

La Lega aerea Nazionale (*Via della Signora, 6*) e il Circolo Numismatico Milanese (*Via Achille Mauri, 8*), per rendere più pronte le domande e le spedizioni, raccomandano l'unico recapito per informazioni e per acquisti presso il Consigliere del Circolo Cav. ALBERTO HIRSCHLER, in *Via Solferino, 7-9*.

LA PRESIDENZA e IL CONSIGLIO DIRETTIVO

NB. -- Le nuove importanti adesioni e le crescenti vendite relative alla medaglia aerea sopra descritta saranno pubblicate, per mancanza di spazio, nel prossimo *Bollettino*.

N. d. D.

BIBLIOGRAFIA

EDOARDO MARTINORI. — *Annali della Zecca di Roma.* — Serie papale, 1367-1870.

Camillo Serafini presenta con dotta e opportuna recensione quest'ultimo lavoro del Vice Presidente dell'*Istituto italiano di Numismatica*, lavoro che raccomandiamo ai cultori delle discipline numismatiche e storiche. Stralciamo alcuni giudizi del Serafini, che danno misura della ampiezza e del valore dell'opera, di cui è già uscito il primo volume.

« Il periodo da Urbano V a Paolo III è illustrato dall'Autore con nove fascicoli di monografie, già pubblicate, che formano il primo volume degli Annali, le quali ci permettono di apprezzare il metodo chiaro e sintetico col quale egli si promette di svolgere il suo lavoro. Anche per quest'epoca gloriosa per le arti italiane, della quale i lavori del Garampi, del Müntz, oltre ad altri speciali studi, avevano messo in luce buon numero di documenti di archivio di fondamentale importanza, il nostro Autore, oltre all'arricchire di sconosciuti la non troppo numerosa serie, ha saputo raggruppare e presentare i già noti con critica, ordine ed adatti chiarimenti, di guisa che il sèguito cronologico dei maestri ed ufficiali di Zecca, conservatoci dai documenti d'archivio, viene con maestria e conoscenza, per via di raffronti e di osservazioni critiche, presentato ordinatamente al lettore. A questo proposito dobbiamo far plauso all'aggiunta di riproduzioni illustrative di tutte quelle monete effettivamente emesse che si trovano menzionate nelle ordinanze di battiture e capitoli di Zecca; ciò che rappresenta un efficace complemento all'accenno spesso vago della moneta menzionata, ed è utilissimo per l'identificazione a coloro che, non abbastanza versati nella numismatica disciplina, debbono consultare per speciali ricerche tali pubblicazioni ».

« La parte del lavoro del Martinori dedicata alle medaglie non deve servire che di complemento alla principale sua trattazione, poichè la Zecca, come destinata alla emissione ufficiale della moneta di Stato, non ha che incidentalmente l'ufficio di produrre medaglie commemorative. Ciononostante, per la storia dell'arte, a complemento del quadro

generale della produzione del cesello, ci sembra sommanente conveniente la ricerca degli autori delle medaglie ufficiali coniate dai pontefici; tanto più che la persona all'uopo destinata si identifica sovente con quella dei maestri di zecca ».

Prezzo del volume: Lire 60. —

I fascicoli separati si vendono a L. 8. —

Ai membri dell'Istituto ed alle Biblioteche del Regno ribasso del 20 %.

Dirigere domande ed importo a:

Prof. L. Cesano, presso il « Museo Nazionale Romano » — Roma.

NECROLOGIO

Si è spento in Brescia, a 88 anni, il 15 marzo scorso, il Direttore dei Civici Musei di Brescia, il dr. PROSPERO RIZZINI, di Cazzago S. Martino (Brescia), laureato in medicina, che, essendosi reso noto per la sua competenza nell'Archeologia e nella Numismatica, nel 1881 venne chiamato dal Comune di Brescia all'importante carica.

Oltre al riordinamento dei Musei secondo criterî moderni, egli dedicò la sua attività alla classificazione completa delle medaglie e delle monete, compilandone il catalogo e lo schedario (dapprima inesistenti), in guisa da poter offrire agli studiosi, scientificamente ordinata, la ricca collezione numismatica cittadina.

I suoi studî ed i cataloghi degli oggetti preziosi conservati nei musei vennero pubblicati a cura dell'Ateneo di Brescia nei propri « Commentari ». Per i numismatici meritano speciale rilievo il lavoro sulle « Placchette e Bassirilievi » e quello sulle « Medaglie Italiane ed Estere » con tavole, nel quale sono descritte molte medaglie italiane del Rinascimento, non pubblicate dall'Armand. Curò anche in modo speciale la biblioteca annessa al museo, in guisa da formarne, specialmente dal lato numismatico, una delle più ricche del genere.

S. Ricci.

TABELLA DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO SULLA COPERTINA DEL BOLLETTINO

	Per 1 volta	Per 3 volte	Per 6 volte
Una pagina	30	55	100
1/2 »	20	35	60
1/4 »	12	20	35
1/8 »	8	15	25

❑ ❑ ❑ ❑ ❑ ❑ ❑ ❑ ❑ ❑

❑ **In vendita, con lo sconto del 10% ai Soci del Circolo Numismatico Milanese** ❑

❑ **ING. CAV. EDOARDO MARTINORI** ❑
 Vice-Presidente dell'Istituto Italiano di Numismatica ❑

❑ **“La Moneta..”** ❑

❑ **VOCABOLARIO GENERALE** ❑
 di pag. VIII-596-CLVI, con 1600 fotoincisioni nel testo, 144 tavole e tre indici. - Roma, presso l'Istituto Italiano di Numismatica, 1915. ❑
L. 60. — ❑

❑ **Rilegato alla bodoniana: L. 62. -** ❑

❑ ❑ ❑ ❑ ❑ ❑ ❑ ❑ ❑ ❑

AVVISO
AI SOCI E ABBONATI

Si pregano i Sigg. Soci e Abbonati, che non hanno ancora inviato le quote per gli anni 1914, 1915 e 1916 di farlo sollecitamente, per risparmiare le spese di assegno postale.

È USCITO IL VOLUME DI:

GIOVANNI DONATI

Dizionario dei Motti e Leggende delle Monete Italiane

Publicazione fatta a cura del CIRCOLO NUMISMATICO MILANESE

con prefazione di SERAFINO RICCI

Milano, Tip. Cesare Crespi, 1916 — **L. 6. -**

— Questo volume, estratto dal *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia*, è edito dal Circolo Numismatico Milanese, presso il quale fin d'ora si fanno le prenotazioni. Pei Soci del Circolo il prezzo è ridotto a **L. 5.** Gli Abbonati hanno diritto allo sconto del 10%. —

SPINK & SON

LIMITED

NUMISMATISTS AND ANTIQUARIES

17 and 18 Piccadilly, London, England



DEAL IN THE FOLLOWING SPECIALITIES
AT MODERATE PRICES, VIZ:

FINE GREEK AND ROMAN COINS

SAXON AND ENGLISH do

IRISH AND SCOTCH do

AMERICAN do

CONTINENTAL do

ORIENTAL do

ALSO IN

MEDALS OF ALL COUNTRIES INCLUDING
WAR MEDALS, NUMISMATIC
BOOKS, ETC.



Editors and Publishers of the Monthly
"NUMISMATIC CIRCULAR", *Post Free for 2/6*
(3.20 Lire) per annum.

SAMPLE COPY GRATIS.

LEGA ECONOMICA NAZIONALE - MILANO

ITALIANI !
NEI VOSTRI ACQUISTI
PREFERITE SEMPRE
PRODOTTI NAZIONALI

BOLLETTINO ITALIANO

di

NUMISMATICA

E DI ARTE DELLA MEDAGLIA

Periodico illustrato del **Circolo Numismatico Milanese**

ABBONAMENTO ANNUO
a domicilio.

Per l'Italia . . . L. 5. —
Per l'Estero . . . » 6. —
(Non si vendono numeri separati).

Presidente:

Prof. Dott. SERAFINO RICCI

REDAZIONE

AMMINISTRAZIONE
VIA MAURI, 8
MILANO

Tutti i Soci del Circolo Numismatico Milanese ricevono gratis il Bollettino.
Per associazioni, abbonamenti e inserzioni rivolgersi alla Redaz. del BOLLETTINO

SOMMARIO.

NUMISMATICA:

- LA PRESIDENZA.** — La fusione del Circolo Numismatico Milanese con la Società Numismatica Italiana.
- LUIGI GIOPPI.** - Iconografia monetaria della Magna Grecia. (*Continuaz. fino a tutta la lettera C*).
- EMILIO BOSCO.** — Delle imitazioni, contraffazioni e falsificazioni di zecche italiane. (*Continuazione*).
- LA DIREZIONE.** — Il R. Gabinetto Numismatico di Brera presso il Castello Sforzesco a Milano.

MEDAGLISTICA:

- SERAFINO RICCI.** — Medaglistica odierna:
- 1.° La Medaglia commemorativa della vittoria nazionale (*con illustrazione*).
 - 2.° La medaglia d'oro alle bandiere dei Reggimenti (*con illustrazione*).
 - 3.° La medaglia-gettone della vittoria e della pace (*con illustrazione*).

BIBLIOGRAFIA:

- LUIGI GIOPPI.** — Il nuovo Manuale della monete greche di S. Ricci.

NECROLOGIO:

- L'incisore Angelo Cappuccio - L'ingegnere Tito Carlo Testi - rag. Italo Bonomi - generale Raffaele Castellani - cav. Ortensio Vitalini - Plinio Ratto - Charles de Witte - Carolina e Giulio Sogliano (LA REDAZIONE).

OMAGGI E DONI:

- Presidenza onoraria - Relazione Babelon - Ringraziamenti di S. M. il Re - Dono Cagnoni.

APPENDICE:

- LA REDAZIONE.** — La medaglia del Circolo Numismatico Milanese in ricordo della difesa aerea durante la guerra (*Relazione del consigliere cav. ALBERTO HIRSCHLER*).

I Soci che volessero collaborare nel *Bollettino* sono pregati di inviare subito i loro lavori per avere la precedenza, e le impronte o disegni delle monete inedite, perchè la Redazione ne curi le riproduzioni illustrative. — A carico della Redazione rimangono, oltre questo, N. 25 estratti del lavoro, se sono domandati contemporaneamente all'invio del manoscritto; chi ne desiderasse un numero maggiore, dovrà pagare la differenza di prezzo.

È riservata la proprietà letteraria del « *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia* ». Ogni autore è responsabile degli scritti che inserisce nel *Bollettino*.

MILANO

OFFICINA TIPOGRAFICA CESARE CRESPI DI ANTONIO CRESPI

Via Fiori Oscuri, 11

Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia

ANNO XVI (1918)

Esce bimestralmente con illustrazioni.

ABBONAMENTO ANNUO: L. 5. — per l'Italia
L. 6. — per l'Estero

Circolo Numismatico Milanese

Via Mauri, 8.

Sono aperte dal 1.º gennaio 1917 le seguenti associazioni:

Soci Perpetui. Pagano una sol volta L. 150.

Soci Benemeriti. Pagano una sol volta L. 100 ed hanno diritto a dieci annualità gratuite.

Soci Fondatori. Pagano L. 12 l'anno. — Fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, di cui hanno per turno i posti disponibili in precedenza sugli effettivi e sui corrispondenti. — Hanno pure la precedenza sulla compra e vendita delle monete e delle medaglie, sulla inserzione dei loro lavori nel *Bollettino* e sulla lettura e il prestito dei libri. — Assistono alle conferenze tenute a nome del Circolo.

Soci Effettivi. — Pagano L. 12 l'anno. Gli studiosi residenti in Milano costituiscono natu-

ralmente questa classe insieme coi fondatori, di cui hanno i medesimi diritti, esclusa la precedenza.

Soci Corrispondenti. Pagano L. 9 l'anno. Hanno anch'essi diritto di voto, d'inserzione e di prestito ogni qual volta lo desiderano per iscritto, con il pagamento delle eventuali spese di posta che il Circolo dovrà sborsare.

Abbonati. Pagano per l'interno L. 5, per l'estero L. 6 l'anno. — Non hanno alcuno dei diritti dei soci, nemmeno quello di voto; possono essere consultati solo sull'andamento del *Bollettino*; devono di solito pagare le inserzioni e le notizie che desiderano pubblicarvi.

NB. — Tutti i soci e gli abbonati ricevono il *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia*, e gratuitamente gli eventuali suoi supplementi.

LIBRI IN VENDITA

presso la sede del Circolo Numismatico Milanese - Via Mauri, 8

L. GIOPPI. — La Zecca di Montalto Marche. Note. Contributo al « Corpus Nummorum Italicorum ». Milano, C. Crespi, 1915. Volume di pag. 51, con una tavola L. 2.

Omaggio del Circolo Numismatico Milanese alla Esposizione Internazionale di Milano (1906).

Volume di pag. 112 con molte e nitide illustrazioni L. 3.

Fascicolo Omaggio ai sottoscrittori per il primo Centenario del R. Gabinetto Numismatico e per le Onoranze a Solone Ambrosoli (1908).

Volume di pag. 127 con molte e nitide illustrazioni, ultime copie L. 4.

Si prega di aggiungere L. 0.20 per la spedizione e L. 0.20 per la raccomandazione.

NB. Le quattordici annate del **BOLLETTINO** costano complessivamente L. 100 (cento).

La prima annata 1903 è vendibile al prezzo di L. 12. — La seconda annata 1904 e la terza 1905 al prezzo di L. 11. — La quarta annata 1906 e la quinta 1907 al prezzo di L. 10. — La sesta annata 1908 e la settima 1909 al prezzo di L. 9. — La ottava e la nona annata 1910 e 1911 al prezzo di L. 8. — La decima, l'undecima e la duodecima 1912, 1913 e 1914 al prezzo di L. 7 cadauna. — La decimaterza e quarta 1915 e 1916 a L. 6 ciascuna. — Rivolgersi all'Amministrazione del *Bollettino Italiano di Numismatica*, via Mauri, 8 — Milano.

il Circolo Numismatico Milanese, sciogliendosi e fondendosi con la Società Numismatica Italiana, augura ben di cuore, come mostra col fatto stesso della amichevole fusione, che in tempo non lontano la Società Numismatica Italiana ridiventi quell'organo non solo milanese, ma nazionale, che era nella prima intenzione dei fondatori: attivo nell'esplicazione di tutte le parti del suo importante programma e riveleggianti e con le Società consimili nazionali ed estere nel tenere alto il prestigio della nobilissima tradizione numismatica e medaglistica italiana.

« *Monneret* non è contrario alla proposta, ma vorrebbe che il periodo fosse breve, di un solo anno, per sistemare il più presto possibile le entrate della Società ».

« *Ratto* propone che i soci del Circolo paghino per il 1919 la sola quota dovuta come soci dello stesso, purchè si impegnino di diventare, nel 1920, soci della Società ».

« La proposta *Ratto* è approvata, e si delibera di usufruire dell'art. VII testè abolito per stabilire questa facilitazione, articolo che viene pertanto approvato con la seguente dicitura ».

ART. VII — *provvisorio.*

« I soci dell'ex Circolo Numismatico Milanese, che non siano già soci della Società, potranno diventare soci *corrispondenti* nel 1919, pagando la quota dovuta al Circolo secondo le diverse categorie già in vigore presso lo stesso, purchè si impegnino, con domanda alla Presidenza come all'art. X dello Statuto Sociale, di diventare soci della Società col 1° gennaio 1920 ».

« *Bosco* chiede se gli articoli in corso di pubblicazione nel Bollettino del Circolo Numismatico Milanese potranno essere ultimati sulla *Rivista* ».

« *Cornaggia*, a nome del Consiglio, risponde che lo stesso provvederà a sistemare tali pendenze ».

« *Grillo* si mette a disposizione per sollecitare al pagamento i soci morosi del Circolo e della Società ».



ICONOGRAFIA MONETARIA DELLA MAGNA GRECIA

(Continuazione, ved. Bollettino n. 4, anno XIV, 1916).

CIGNALE

AR — 71 (17)	<i>Ihu</i> (Etruria)
Æ — 87 (12 a 15)	<i>Capua</i> (Campania)
Æ — 92 (34)	<i>Asculum</i> (Apulia)
Æ — 93 (20)	<i>Arpi</i> (Apulia)
Æ — 93 (24)	<i>Salapia</i> (Apulia)
AR — 118 (22)	<i>Pal.... Mol</i> (Lucania aust.)
Æ — 122 (9, 14, 22, 32, 41)	<i>Paestum</i> (Lucania occid.)

CIGNALE (Busto di)

Æ — 122 (16, 18)	<i>Paestum</i> (Lucania occid.)
------------------	---------------------------------

CIGNALE (Testa di)

Æ — 123 (4)	<i>Paestum</i> (Lucania occid.)
-------------	---------------------------------

CIGNO

Æ — 122 (28)	<i>Paestum</i> (Lucania occid.)
--------------	---------------------------------

CISTA MISTICA

N o AR — 92 (32)?	<i>Guerra Sociale?</i>
-------------------	------------------------

CIVETTA.

È dell' *Etruria*, ma di incerta sede.

AR — 71 (24).

Sono di *Peithesa*, nell' *Etruria*.

Æ — 76 (1 a 7).

Sono di *Iiate*, in *Apulia*.

Æ — 92 (6-8, 12, 14-18).

Sono di *Venusia*, in *Apulia*.

Æ — 94 (15, 20).

È di *Rubastini*, in *Apulia*.

Æ — 95 (1).

È di *Azetium*, in *Apulia*.

Æ — 95 (2).

È di *Bytontum*, in Apulia.

Æ — 95 (7).

Sono di *Tarentum*, in Calabria

Æ — 100 (65) = Æ — 99 (11-19).

È di *Oxentum*, in Calabria.

Æ — 97 (10).

È di *Heraclea*, nella Lucania australe.

Æ — 102 (5, 15).

Sono di *Metapontum*, nella Lucania australe.

Æ — 105 (16-18).

Sono di *Croton*, nella Bruttia.

Æ — 110 (2, 21, 37).

È di *Hippo Valentia*, nella Bruttia.

Æ — 116 (22).

Sono di *Velia*, nella Lucania occidentale.

Æ — 118 (41-49) = 119 (2-6).

Æ — 119 (24-38).

È dei *Lucani*.

Æ — 123 (30).

È dei Bruttii.

Æ — 124 (29).

Fu erroneamente assegnata ad Atina, in Lucania, ma spetta ad *Hippo Valentia*, nella Bruttia:

Æ — 125 (7).

CLAVA.

Provengono da *Populonia*, in Etruria.

Æ — 72 (28) 125 (11).

da *Canusium*, in Apulia.

Æ — 94 (5-7).

da *Tarentum*, in Calabria.

Æ — 100 (36).

Æ — 101 (15).

da *Heraclea*, nella Lucania australe.

Æ — 102 (17).

da *Croton*, nella Bruttia.

Æ — 110 (7,9).

Æ — 110 (23, 39, 42-44).

da *Petelia*, nella Bruttia.

Æ — 112 (8).

da *Hippo Valentia*, nella Bruttia.

Æ — 116 (14, 15).

da *Paestum*, nella Lucania occidentale.

Æ — 122 (17).

Fu attribuita erroneamente a Croton, mentre appartiene ad *Hippo-Valentia*, nella Bruttia:

Æ — 125 (8).

È addirittura falsa:

Æ — 125 (10).

CLAVA, ARCO E FRECCIA.

V. Arco, freccia e clava.

CLAVA, ARCO E FARETRA.

V. Arco, faretra e clava.

CLAVA ED ARCO.

V. Arco e clava.

CLAVA E FARETRA.

Appartiene ad *Heraclea*, nella Lucania australe.

Æ — 102 (14).

CLAVE (DUE).

È di *Hippo Valentia*, nella Bruttia.

Æ — 116 (23).

CLIPEO.

È di *Paestum*, nella Lucania occidentale.

Æ — 122 (20).

COLOMBO.

È di *Tiate*, nell'Apulia.

Æ — 92 (20).

COLONNA.

È di *Croton*, nella Bruttia.

Æ — 110 (22).

CONCHIGLIA.

Sono di *Cumae*, nella Campania.

A — 83 (19, 23).

R — 83 (21, 23-29) 84 (1-4, 6-14, 16, 17).

di *Neapolis*, nella Campania.

R — 85 (17, 18, 22).

di *Alliba*, nella Campania.

R — 89 (42).

di *Phistelia*, nella Campania.

R — 89 (14).

di *Irnium*, nel Samnium.

Æ — 90 (9).

CONIGLIO.

È difficile distinguerlo dalla lepre (v. 2 p.).

CONOCCHIA.

Sono di *Tarentum*, in Calabria.

R — 99 (26, 32); 100 (11).

CORNUCOPIA.

È di *Iuder*, in Umbria.

Æ — 75 (18).

Sono di *Roma* nel Latium.

Æ — 80 (14, 17).

di *Neapolis*, nella Campania.

Æ — 86 (10).

di *Larinum*, nel Samnium.

Æ — 90 (35).

di *Matiolum*, in Apulia.

Æ — 95 (45).

di *Thurium*, nella Lucania australe.

Æ — 107 (17).

di *Copia*, nella Lucania australe.

Æ — 107 (27-35).

di *Paestum*, nella Lucania occidentale.

Æ — 122 (7, 11, 12, 19-21, 35); 123 (13).

di *Populonia*, in Etruria.

R — 125 (6).

È attribuita erroneamente a *Locri* nella *Bruttia*.

Æ — 125 (2, errori).

CORNUCOPIE (DUE).

Appartengono al *Latium*.

Æ — 80 (15-16).

ad *Hippo Valentia*, nella *Bruttia*.

Æ — 116 (21).

CORONA.

È di *Posidonia*, nella *Lucania occidentale*.

Æ — 121 (39).

CORONA DI SERPENTI.

È di *Heraclea*, nella *Lucania australe*.

Æ — 102 (4).

CORONA E PALMA.

È di *Paestum*, nella *Lucania occidentale*.

Æ — 122 (25).

CORONA, IN CUI LETTERE O LEGGENDA.

È assegnata a *Pallanum*, dei *Peligni*.

Æ — 82 (29).

a *Canusium*, in *Apulia*.

Æ — 94 (3).

a *Tarentum*, in *Calabria*.

Æ — 100 (13).

a *Croton*, nella *Bruttia*.

Æ — 110 (12).

a *Rhegium*, nella *Bruttia*.

Æ — 114 (4, 33, 34); Æ 114 (16).

a *Paestum*, nella *Lucania occidentale*.

Æ — 122 (26, 30); 123 (16, 18, 19).

CORONA, IN CUI FIGURA.

Sono di *Tarentum*, in *Calabria*.

Æ — 97 (22); 99 (26, 31).

di *Terina*.

Æ — 117 (1, 3-6, 12); Æ — 119 (26).

della serie speciale della *Guerra Sociale*.

Æ — 91 (17).

di *Metapontum*, nella Lucania australe.

Æ — 104 (17).

di *Pandosia*, nella Bruttia.

Æ — 111 (5).

di *Locri*, nella Bruttia.

Æ — 112 (26).

di *Rhegium*, nella Bruttia.

Æ — 114 (12-14, 16, 19).

dei *Bruttii*.

Æ — 124 (19).

Ed è erroneamente data a *Locri*, nella Bruttia.

Æ — 125 (2, errore)

CORVO.

Sono di *Laus*, nella Lucania occidentale.

Æ — 118 (8-11, 15-19).

CORVI (DUE).

Sono pure di *Laus*.

118 (12-14).

(*Continua con la lettera D*).

L. GIOPPI.

DELLE IMITAZIONI, CONTRAFFAZIONI E FALSIFICAZIONI DI ZECCHE ITALIANE

(*Continuazione, vedi Bollettino Anno XVI, N. 1-2, pag. 1 e segg.*).



Continuazione del Capitolo XIX:

29. - Aquila e leoni rampanti inquartati.
Quattrino di Carlo Gonzaga contraffatto a Filippo IV, re di Spagna.

30. - F coronato.

Ð: + CAESARIS · CO...

Ɔ: + CRVX · SANCTA · ET · BEN ·
Croce ornata.

31. - Castiglione per Modena.

Ɔ: FERD · PRIN · CA

Ɔ: SESIN · VS · CASTI

32. - Castiglione per Uri.

Grosseto di Francesco Gonzaga con la testa di buffalo.

33. - Castiglione per Germania.

Soldi XXV di Ferdinando II.

Ɔ: FERD · II · S · R · O · IMPER · II · ET · CAST · PRIN (XXV)

Ɔ: MAN · ET · MED · M · S · B · HISP · MAC · E · C. Aquila bicipite.

34. - Ɔ uguale.

Ɔ: Stemma coronato (XXV).

35. - Solferino per Bologna.

Contraffazione di Carlo Gonzaga. Leone rampante con bandiera.

MARCH · SVLFA · RINI · 1645

36. - Solferino per Parma.

VS · PROTEC · SVL

37. - Solferino per Mantova.

Ɔ: CAR · GONZ · D · G · P · S · R · F ·

Ɔ: Sole DOMINVS · SOLFARINI ·

38. - Ɔ: CAR · GON · D · G · S · R · I · PRI · SOL

Ɔ: LVX · COMMVNIS · HIC · PROPRIA Sole.

39. - Ɔ: CAR · D · G · PRIN · IMP · Busto.

Ɔ: SOLFER · DNS · IIII Sole.

40. - Solferino per Germania.

Tallero. Ɔ; FERDINANDVS · II · SAC · RO · IMPER ·

3 stemmi di Castiglione. Medole e Solferino con berretto ducale.

Ɔ: ET · CAST · PRIN · MED · MAR · SOL · DOM · ET · C ·

41. - Aquila bicipite.

Fiorino contraffatto ai Paesi Bassi.

CAPITOLO XX.°

Correggio d' Austria - principi.

1. - Correggio per Milano.

Ɔ: Testa di S. Quirino.

℞: Croce gigliata.

2. - Correggio per Lucca.

Nel campo L

Ɔ: **SANCTVS · QVIRINVS**

℞: **CORRI · DOM** · Testa coronata.

3. - Correggio per Brabante.

Tallero contraffatto.

4. - Correggio per Strasburgo.

Testone di Siro d' Austria.

5. - Correggio per Germania.

Aquila bicipite. Ongaro contraffatto.

6. - Correggio per Polonia.

Contraffazione di Siro d' Austria ai grossi di A. Venceslao di Teschen.

CAPITOLO XXI.°

*Pico, principi del S. R. I., duchi di Mirandola
e conti di Concordia.*

1, - Mirandola per Milano.

Parpagliola.

Ɔ: **ALEXAN · PIC · DVX · MIR**

℞: **S · CATE · RINA · AD**

S. Caterina con la ruota.

2. - Mirandola per Mantova.

Parpagliola.

Ɔ: **ALEXAND · DVX · MIRANDVLÆ · I ·**

℞: **SANTVS · FRANCIS · ADVO · 1618**

S. Francesco d' Assisi in ginocchio.

3. - Mirandola per Modena.

Ɔ: **ALEX · PI · DVX · II · MIRAN ·**

Testa con lingua chionia a d.

℞: **OMNIA · HINC · ET · HVIC ·**

Scudo partito nel 1.º Mirandola - Concordia, centro scudo Pico, 2.º inquartato gigli ed aquila estense.

4. - Mirandola per Savoia.

Contraffazione al soldo di Vitt. Amedeo I.

Ɔ: **ALEX · PI ... VX · MIR**

Scudo coronato 1-4 aquila e 4 fasce 2-3 leone.

℞: **IN · TE DOMINE · CON ... 632**

Croce accantonata da 4 testine.

5. - Scudo Mirandola-Concordia.

In capo un'aquila.

℞: **IN · TE · DOMINE · SPE · 1704**

Croce accantonata da 4 testine.

6. - Mirandola per Uri.

Testone contraffatto al *dicken*.

Busto di Vescovo, nel campo 16-19.

Ɔ: **SANC · AVGVSTINVS · ADVO ·**

℞: **TVTISIMA · QVIES ·**

Aquila bicipite.

7. - Mirandola per Brabante.

Fiorino contraffatto ai *solz*.

8. - Testone contraffatto ai 6 *batzen* di Gio. Reinardo, Conte di Hanau-Lichtemberg.

Ɔ: **ALEXANDER · DVX · MIRANDVLÆ · I · Busto a d.**

CONCORDIÆ · MARCHIO · III ·

Scudo Mirandola-Concordia con lo scudetto a scacchi.

9. - Mezzo testone contraffatto ai 3 *batzen*.

Ɔ: **ALE · P · M · DVX · I · CON · M · III · S · MARIN SPD ·**

Scudo inquartato aquila e leoni con scudetto.

℞: **SVB · EIVS · VMBRA · DESIDERAVI · ET · SEDI**

Aquila bicipite coronata.

10. - Imitazione del *dicken* di Uri.

Ɔ: **S · POSSIDO · PROTE · MIR** Bústo di Vescovo.

℔: **SVB · EIVS · VMBRA · DESIDRAVI · E · SED** · Aquila.

11. - Contraffazione ai 3 *krenzer*.

Ɔ: **ALEX · DVX · MIR · I · M · COQ · III** · Busto a d.

℔: **SVB · EIVS · VMB · DESID · E · SEDI** · Aquila in cuore 3.

12. - Imitazione ai 6 *krenzer* di Frisia.

Ɔ: **ALEX · DVX · MIR · INSI · ANTIQVA** · Scudo con aquila ed elmo chiuso coronato.

℔: **TVTSSIMA · QVIES** · Aquila bicipite.

CAPITOLO XXII.º

Spinola, conti di Tassarolo, Ronco e Rocchetta, marchesi di Roccaforte, signori di Arquata, Borgonovo e Vergagni.

1. - Tassarolo per Casale.

Ɔ: **AVG · SPI · COM · TASS** Aquila coronata.

℔: **SPES · FIRMA · 1614 S. Francesco d' Assisi.**

2. - Tassarolo per Trezona.

Luigino Ɔ: **AN · MA · IOV · PRINC · SOW · DE · DOM** ·

℔: **+ DNS + ADIVTOR · ET · REDEM · MEVS · 1667** ·

3. - Ɔ: **LIV · MA · PRI · SPI · COM · T · SOW · DOM**

℔: **DNS · ADIVTOR · ET · REDEM · MEVS** · Stemma fra 16-66.

4. - Contraffazione al tallero olandese.

Ɔ: **MON · DA · SOL · 96 COM · PALAT** ·

℔: **COFI + IN + DOM + NON + PEIB + IN + ETER** · Leone rampante.

5. - Aquila bicipite.

Ongaro contraffatto.

6. - Vergagni per Austria.

Scudo Ɔ: **IOANNES · BAPTISTA · SPINVLA** · Busto coronato.

℔: **MAR · S · R · I · E · VERGAGN · PRIM · COM** · Stemma.

7. - Arquata per Francia:

Luigino anonimo.

D: PVLCHRA · VIRTVTIS · IMAGO Ritratto di donna a d.
B: DNS · ADIVTOR · ET · REDEM · MEVS Stemma coi 3 gigli.

CAPITOLO XXIII.°

Centurioni principi del S. R. I. e conti Palatini, marchesi di Torri e Campi, signori di Cerreto, Catabiasco, ecc.

1. - Campi per Francia.

Luigino di Giulia Centurioni.

D: IVLIA · M · PRINCIP · CAMPI · Busto a d.

B: CENTVPLVM · GERMINABV Stemma coi 3 gigli fra 16-68.

CAPITOLO XXIV.°

Doria principi di Melfi, marchesi di Torriglia, Garbagna, Grondona, Carrega e Montavante, conti di Loano, signori di Borgo S. Stefano d'Areto.

1. - Loano per Francia.

D: DON · VI · LO · PRIN · CI · S · VED · DO Busto femminile.

B: DOMINVS · VIRTVS · MEA · ET · SALVS · MEA · Stemma coronato fra 16-65.

2. - Tallero contraffatto all'Olandese.

3. - Ongaro di G. Andrea II Gorja.

D: MON · NOVA · AVREA · COM · LOD · S · R · I · PRI · NCEPS .

B: ITER · PARA · TVTVM B. V. col Bambino seduto.

CAPITOLO XXV.°

Grimaldi, principi di Monaco.

1. - Monaco per Brabante.

Tallero contraffatto.

D: PLACET · ET · POLLERE · VIDETVR Leone rampante con cuore fusato.

B: IPSOQVE · FIT · VUTILIS · VSV · 1668

2. - Monaco per Francia.

Luigino.

Ɔ: LVD · I · D · G · A PRIN · MONOEC I · Ritratto a s.

Ɔ; FLORENT · CVM · LILIO · AN · DO · 1665 Stemma con corona, dalla quale escono due rami.

(*Continua*).

EMILIO BOSCO.

IL R. GABINETTO NUMISMATICO DI BRERA PRESSO IL CASTELLO SFORZESCO A MILANO

Quando le collezioni numismatiche governative, che ora si trovano a Roma con tutte le opere d'arte colà trasferite in causa della guerra, ritorneranno a Milano, saranno riordinate ed esposte nel Castello Sforzesco, dove avrà sede il nuovo Istituto Numismatico Milanese.

Il prof. Serafino Ricci, che del Gabinetto Numismatico governativo teneva la Direzione, e che ora è passato alla R. Sovrintendenza agli Scavi e Musei della Lombardia, nel pubblicare la prima parte del Catalogo delle collezioni numismatiche di Brera, che è una introduzione cronistorica delle medesime, vi prepose alcune osservazioni sulle ragioni che resero prima impossibile la compilazione del Catalogo stesso, e che è bene siano rese note anche nel *Bo!lettino*, nell'interesse stesso delle discipline numismatiche.

Ne stralciamo perciò i punti più notevoli, che possono giovare per gli studi e i lavori futuri, lasciando la parola allo stesso prof. Ricci fin dal 1916:

« *Il nostro massimo Istituto Numismatico Nazionale, che, creato prima presso la Zecca Milanese, fu annesso amministrativamente alla Pinacoteca, quando venne trasferito al Palazzo di Brera, fu dal 1896 dichiarato autonomo, e rimase l'unico museo numismatico speciale, non aggregato a*

musei archeologici e artistici. Vi abbiamo due ordini di lavori: quelli manoscritti di archivio, che costituiscono da un lato l'inventario delle collezioni e la storia dei loro acquisti o delle loro cessioni allo Stato, e quelli pubblicati, che costituiscono la bibliografia interessante del Medagliere Nazionale di Brera, studiato attraverso le illustrazioni del suo materiale, fatti da numismatici italiani e stranieri. A queste illustrazioni staccate vi è da aggiungere al tempo del fondatore Gaetano Cattaneo qualche tentativo isolato di pubblicazione, (1) al tempo di Bernardino Biondelli la illustrazione che egli fece del R. Gabinetto Numismatico di Brera nel volume degli Istituti scientifici milanesi, pubblicato per cura della Società Storica Lombarda, nel 1880, e destinato alla Esposizione Internazionale di Milano del 1881.

Ma quel lavoro, che è ancora rimasto fino ad oggi il più completo pubblicato sul nostro Medagliere Nazionale, dal quale attinsero poi e Francesco Gneccchi nella sua ultima commemorazione del Centenario del R. Gabinetto Numismatico e le varie Guide numismatiche e annuali della città, altro non è che la fusione di due parti: l'illustrazione breve che del Medagliere aveva già inserito il Biondelli nel 1872 negli Atti dell'Istituto lombardo di scienze e lettere, e la riproduzione stampata della Relazione del Cattaneo all'I. R. Governo Austriaco nel 1815 sulle sorti del suo Museo, che è ancor oggi la fonte più preziosa delle notizie riferibili ai primi periodi di vita del Gabinetto Numismatico, qualora la si controlli punto per punto con l'Archivio esistente presso la Biblioteca del Medagliere.

* *

Ma per quanto qui il controllo degli Atti d'Archivio e della Biblioteca numismatica rimasta unica nel suo genere e per alcuni cimeli manoscritti e per nuclei di opere antiche e moderne illustrate importantissima ancora, costituita dal Biondelli di vita propria, finchè il fatale decreto del 1864 la fondeva con quella della biblioteca generale Braidense) abbia potuto ricostituire con una certa esattezza e continuità la cronistoria del R. Gabi-

(1) Si è trovato, rovistando nel vecchio Archivio, un *Catalogo* latino di poche pagine, col quale si iniziava la pubblicazione delle collezioni, allora esistenti, e una copia del medesimo è stata donata alla biblioteca numismatica del Castello Sforzesco dal Sig. Tribolati. È un indice geografico senza descrizione di monete

netto Numismatico di Brera, ciò che costituiva finora e costituisce ancora una grave lacuna fra le pubblicazioni del Medagliere Nazionale, è la mancanza del vero e proprio Catalogo numismatico illustrativo delle zecche braidensi. Tale Catalogo fu iniziato sotto forma di inventario manoscritto per la serie greca nel 1850, sullo spolio degli inventari anteriori, che a quando a quando lo stesso Cattaneo cita, ma che, anche se oggi si ritrovassero, non servirebbero certo gran che. Poi il Catalogo fu ripreso nel programma di un vero Catalogo scientifico generale nel 1882, quando era direttore il Biondelli, con gli aiuti del prof. Coen e dell'avv. Seletti; ma rimase manoscritto e incompleto, poichè nè il Biondelli, nè poi l'Ambrosoli riuscirono a darvi l'impulso definitivo che si richiede per condurre a termine tali lavori.

Certo non dubito che, tanto l'uno quanto l'altro, studiosi coscienziosi e competenti, avranno avute le migliori disposizioni per condurre a termine quel lavoro, che nè Gaetano Cattaneo, nè Carlo Zardetti erano in condizioni di poter fare, quando il Medagliere si andava formando e delineando nelle sue singole serie, alcuna delle quali non risulta nemmeno oggi completa.

Se si dovesse fare la storia delle ragioni psicologiche di alcune opere mancate, si vedrebbe che spesso la mancanza di esse non dipende certo da chi doveva esserne l'autore, ma dalle circostanze nemiche, le quali gli si sono serrate intorno e schierate contro ad impedirgli la libertà dei movimenti e il mantenimento del suo proposito.

Quale direttore, per es., pare a noi per natura meglio destinato al Catalogo scientifico generale del Gabinetto Numismatico braidense di Solone Ambrosoli, competentissimo, specie nella numismatica medioevale e moderna, paziente nelle ricerche, scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri d'ufficio, e dotato anche per sua fortuna abbastanza di censo da poter dedicare tutta la giornata, e, si può dire, tutta la vita, senza preoccupazioni e responsabilità familiari, allo studio delle monete e delle medaglie! Una fatalità strana pesa sulle sorti di questo Medagliere milanese, se anche chi scrive, dopo di aver tentato due volte, la terza trovò inutile ritentare un lavoro che, per essere condotto a termine, avrebbe avuto bisogno di aiuto di personale scientifico e di fondi speciali. Si aggiungeva inoltre, specialmente per la serie medioevale e moderna, il fatto che l'Ambrosoli aveva voluto tenere divisi i venti anni di acquisti e di doni della sua gestione, e, quando si fosse dovuto rifondere tutto per allargare le serie, occorreva tener conto di quel

periodo e del susseguente, rappresentato dalla gestione Ricci, per presentare in un unico quadro completo la potenzialità scientifica delle raccolte.

Ora i buoni propositi di accingersi a questa revisione e rifusione di tutto il materiale scientifico, che riapparvero coraggiosamente alla volontà di chi scrive, si infransero in questi ultimi anni dinanzi all'attesa della definitiva collocazione delle serie nella nuova sede, che alle collezioni numismatiche braidensi era riservata, e che da dieci anni a questa parte oscillò fra il Castello Sforzesco, i locali disponibili alle Grazie, presso il Cenacolo Vinciano, scelti dalla Commissione ministeriale, il Palazzo di Brera nuovamente, quando fosse stato sfollato da altri elementi, e poi in ultimo, di nuovo, presso le collezioni numismatiche municipali al Castello Sforzesco. Così, costretto a interrompere e a mutare, secondo la sede che pareva di volta in volta più adatta, il programma di riordinamento, che doveva essere definitivo, veniva spontaneo, perchè pur logico e prudente, il proposito di attendere dopo il nuovo collocamento alla desiderata illustrazione, poichè nella nuova sede tutte le serie si sarebbero dovute ricomporre integralmente con i tre elementi di cui sono formate: antico fondo - gestione Ambrosoli - gestione Ricci.

Ecco perchè solo la prima parte ora si può dare di questo lavoro, quella che costituisce la cronistoria del R. Gabinetto Numismatico di Brera: la seconda parte vedrà la luce non appena tutto il materiale numismatico sarà riveduto e collocato definitivamente a suo posto, e non potrà costituire subito neanche allora il completo Catalogo scientifico del Medagliere braidense, poichè a questo occorreranno anni di assidua ricerca, ma potrà presentarsi come utile e interessante Guida scientifica, e insieme divulgativa, al visitatore delle collezioni numismatiche, anche se non è specialista, la quale guida lo avvisi di tutti quei cimeli che, per valore più numismatico che intrinseco, traggono una speciale importanza dalla loro illustrazione nei rapporti dell'archeologia, delle antichità classiche, della storia e dell'arte antica, medioevale e moderna, e non sono solo pezzi rari per la numismatica, per la medagliistica, per la sfragistica, ma presentano un interesse di coltura superiore generale, che non va trascurata per il progresso stesso della scienza dell'antichità, nonchè della storia e dell'arte contemporanea.

Nella fiducia che io stesso possa a suo tempo offrire al pubblico la seconda parte, esprimo l'augurio che la prima, che qui gli presento, faccia

meditare sulle fortunate vicende di questo glorioso e secolare museo milanese e insieme nazionale. Fatalità volle, a più riprese nella storia del suo sviluppo, che la poca disponibilità del bilancio governativo da un lato, e l'urgenza di problemi sempre più urgenti dall'altro nel campo dell'archeologia e degli scavi, non abbiano mai potuto concedere quanto occorreva ad una sistemazione organica e sufficiente del Gabinetto Numismatico di Brera, per ottenere tutto quello che si sarebbe dovuto; pur avendo avuto, tanto nei primi anni, quanto negli ultimi, dei periodi fortunatissimi, specialmente riguardo agli acquisti e all'incremento delle collezioni da parte delle volonterose Autorità governative. Fatalità volle, a più riprese, che non si sia potuto considerare la scienza numismatica con bisogni speciali a sé e ai suoi rappresentanti, in modo che non abbiano avuto questi ruoli a parte e carriera aperta da incitare i più giovani, anche non collezionisti ricchi e dilettanti, a dedicarsi interamente e in numero sufficiente alla difficoltà e alla mole del lavoro scientifico da compiere.

*
* *

Ora, l'avvenire del nuovo Museo numismatico nel Castello Sforzesco, ove saranno riunite e ordinate insieme tutte le collezioni numismatiche governative con tutte quelle municipali, dipenderà dal modo con cui il Comune di Milano assolverà l'obbligo che il Governo gli ha ceduto insieme con le sue collezioni. Io sono fiducioso, nel lasciarle in deposito al Comune, che questo, con l'aiuto del Governo, darà nuovo impulso d'azione verso la tanto desiderata riforma numismatica in Italia, sotto il triplice aspetto dell'ordinamento storico delle collezioni, della pubblicazione dei cataloghi scientifici, degli insegnamenti universitari e divulgativi di numismatica e di medagliistica, per preparare nuovi numismatici ai nostri musei e ai nostri Atenei. Poichè, pur nella mancanza finora di molti mezzi per raggiungere lo scopo, pur nella pochezza forzata dei vari tentativi, ciò che sempre stette presente alla mente degli studiosi, che si sono succeduti nella direzione e nella rappresentanza delle collezioni braidensi, e di quei Ministeri che ne coadiuvarono i loro sforzi, fu il proposito di tenere alto in Italia, e sopra tutto di fronte agli stranieri, il prestigio delle discipline numismatiche, nei loro vari rami speciali, e di mantenere intatta la nobilissima tradizione italiana di Barto-

lomeo Borghesi, del Visconti, del Sestini, del Cavedoni, nei nostri studî in faccia alle altre nazioni, che attinsero da noi stessi l'intuito della loro importanza, e vi provvidero già da tempo in modo adeguato e decoroso ».

*Milano, marzo 1916,
Dal R. Gabinetto Numismatico
e Medagliere Nazionale di Brera.*

LA REDAZIONE.

MEDAGLISTICA ODIERNA

1. - La medaglia commemorativa della vittoria nazionale

Interessante è questa medaglia non solo pel pensiero patriottico che la ispira, ma anche perchè porta sul diritto un ritratto vivo ed espressivo del nostro Sovrano in divisa di Generale in capo.



La figura di Vittorio Emanuele III è a capo scoperto, di tre quarti col busto, ma di fronte col viso, che non è dei solidi ritratti

stereotipati del Sovrano, ma porta, come quello recente di Musacchio l'impronta più corrispondente al vero carattere fisionomico del Re e rivela le sue peculiari virtù di temperamento e d'ingegno, quali si sono rivelati durante la guerra.

Il rovescio ha significato allegorico, e non si stacca dalle solite figurazioni simboliche, ma è agile e nobile insieme nella forma.

Opera lodevole del Farè, l'allievo più abile del compianto incisore Angelo Cappuccio, presenta ritta in piedi e di fronte una elegante figura di giovane donna, che, mentre schiaccia i due serpi avvelenatori della vita e della civiltà italiana, passa oltre, verso sicura meta, con gli occhi raggianti luce e con l'alloro coronante il suo capo. Ella reca gli attributi della vittoria nelle mani sulla bilancia della giustizia, a significare il conseguito trionfo in nome di questa e della umanità.



Dietro lei si stende tutta la penisola italiana, al cui vertice, sui suoi confini stavano i suoi nemici a contenderli. Sullo sfondo splende il sole fulgente della civiltà latina.

A commento e complemento della figura è inciso in sei righe il patriottico concetto del poeta Orsini:

**SAVOIA E POPOLO VNITI
AVSPICI
GIUSTIZIA FORZA BELLEZZA
SOVRA OGNI BARBARA INSIDIA
TRIONFA O ITALIA IN ETERNO
MCMVIII**

L'ORSINI DETTÒ

Pur non uscendo dai soliti motivi medaglistici tradizionali, e pur non avendo la concezione figurativa quella vigoria e quell'impeto lirico che sarebbero adeguati al momento storico dell'azione italiana, la medaglia si raccomanda per una certa nobiltà di forma e bontà di tecnica non comuni.

2. - La medaglia d'oro alle bandiere dei Reggimenti

Per iniziativa del benemerito Comitato d'Azione fra Mutilati e Invalidi e Feriti di guerra fu modellata da Lodovico Pogliaghi, incisa e coniata in oro dallo Stabilimento Johnson di Milano la medaglia che qui sotto riportiamo.

Essa fu distribuita con solenne intervento d'Autorità e di popolo



il 26 maggio scorso in Milano alle bandiere dell'Esercito combattente nella solenne commemorazione dell'anniversario della dichiarazione di guerra.

Ɖ — Un fante galeato, ritto in piedi di fronte, con la bandiera nella sinistra, la spada nella destra, riceve dalla Patria seduta la medaglia al valore. A sinistra, di fianco al fante, in due righe, la data
A · D · IX · KAL · IVN · MCMXVIII

Nell' esergo: **L. POGLIAGHI INV . SC · A . C · INC ·**

Ɖ — Nel campo, in sette righe la leggenda latina:

**MAGNANIMA PECTORA
 QVEIS PATRIÆ ITINERE MVNITO
 CERTVM EST
 SEV PLENA PERACTIS IVNGERE FATA
 SEV OCCVMBERE MORTI
 ITALI MEMORES
 PVBLIÇO MVNERE CELEBRANT**

Una stella d'Italia dall'alto irradia i suoi raggi sulla leggenda, in basso un fucile e una stampella intrecciati sono adorni di ramo d'alloro.

L'epigrafe dettata dal prof. Adolfo Artioli, che già vinse un Concorso internazionale di composizione latina, rende tradotto il seguente nobissimo concetto: *Gli italiani memori, con attestazione nazionale celebrano magnanimi petti, i quali, dopo aver fatte sicure le vie della Patria, hanno giurato o di aggiungere ai fati per essi compiuti i fati completi, o di soccombere a certa morte.*

La modellatura delle medaglie è degna dell'autore della targa in onore di Camillo Boito e della medaglia pel centenario del Conservatorio musicale Giuseppe Verdi.

3. - La medaglia-gettone della vittoria e della pace

A riscontro felice della medaglia-gettone di guerra illustrato su questo *Bollettino* nel 1916 (XIV n. 2 e n. 4), il Comitato di Propaganda della Croce Rossa Italiana, sezione di Milano, che ha a capo quei due infaticabili spiriti del comm. G. F. Cagnoni e del prof. comm. Adolfo Padovan, fece coniare dallo Stabilimento Johnson la medaglia-gettone della pace vittoriosa, come fu chiamata, ma forse, più propriamente, della vittoria che porterà alla pace.

La medaglia-gettone è qui da noi presentata vicino all'altra medaglia-gettone di guerra. È interessante pel diritto più che pel rovescio, cioè per il tondino che presenta il lavoro artistico dello scultore Giannino Castiglioni, secondo il progetto ideato da Adolfo Padovan.



A — Austera figura di donna ritta in piedi, di fronte, col ramo d'alloro nella destra e la fiaccola accesa dalla fede nella sinistra. Sullo sfondo, tra grossi cannoni, reticolati ed aeroplani, si delineano le Dolomiti.

B — Sotto un campo di spighe rigogliose, da cui escono e spiccano rami di lauro, la solita fascia bianca con croce di smalto rosso nel mezzo e con la leggenda **CROCE ROSSA ITALIANA**. Sullo sfondo, sorge il

sole della pace contornato dalla data fatidica dell'occupazione italiana di Trieste **3 NOVEMBRE 1918.**



Il gettone-medaglia, che si aggiunge qui sopra a confronto, ricorda l'entrata in guerra dell'Italia con la sua data, che nessun italiano dimenticherà mai: il 24 maggio 1915.

I due gettoni chiudono il ciclo eroico dell'Italia dalla generosa entrata in guerra alla magnifica rivincita e riscossa sul Piave, che condusse alla fulminea o travolgente vittoria di Vittorio Veneto (1).

S. RICCI.

BIBLIOGRAFIA

IL NUOVO MANUALE DELLE MONETE GRECHE

RICCI Prof. Dott. SERAFINO. — *Monete Greche* - II.^a Ediz. - Milano
U. Hoepli, 1917 - L. 9.50, di pag. 626, con 470 illustrazioni

Dalla prima edizione del minuscolo Manuale, compilato dal compianto Ambrosoli nel 1898, a questa seconda, curata dal nostro benemerito Direttore, con vera soddisfazione si nota un magnifico progresso a tutto onore del suo compilatore, della scienza e della coltura numismatica.

(1) — La medaglia-gettone si vende a beneficio della Croce Rossa Italiana ai seguenti prezzi: Oro L. 200; Argento L. 25; bronzo L. 10.

Si vendono anche esemplari montati con cerchietti in oro. Rivolgersi al Comitato di Propaganda, in Piazza della Scala n. 3 - Milano.

Il primitivo Manuale dell' Ambrosoli, destinato al grosso pubblico, al novizio di numismatica o di archeologia greca, era troppo generico, e induceva erroneamente a considerare i monumenti della numismatica greca, tanto interessanti ed importanti, come semplici oggetti da museo.

Questo nuovo Manuale, rifatto di sana pianta, penetra più addentro nella materia, e, da ardua e complessa, la rende facile ed attraente al lettore, allo studioso; lo trascina con arte a considerare le monete greche come documenti autentici della civiltà e della storia greca; apre orizzonti fecondi all' osservatore accurato, fa sì che egli si assimili il valore rappresentativo della moneta nelle relazioni economiche e sociali; lo incita a studiare la storia, la vita, i costumi delle regioni a cui le monete appartengono e che costituiscono brani di storia, documenti di irrefutabile verità ed importanza; in altre parole, con la sua opera, il chiaro autore fa innamorare della numismatica, da tanti negletta anche nell' ambiente universitario.

Il prof. Ricci era forse l' unico in Italia che potesse assumersi tale compito, perchè nella sua qualità, durante il lavoro, di Direttore del Museo Numismatico e Medagliere Nazionale di Brera, uno dei più ricchi e dei più interessanti d' Italia, alla dottrina, alla pratica quotidiana, versate a piene mani agli studiosi dell' Accademia Scientifico-Letteraria di Milano ed alla Università di Pavia, nella quale è docente, egli poteva ricorrere come a miniera inesauribile nella volgarizzazione della scienza prediletta.

E nel compilare questo Manuale, degno emulo del noto trattato inglese del Barclay v. Head, egli ebbe di mira un duplice scopo, scientifico e pratico: far conoscere e *far amare* le monete greche a chi le ignora o non le ha tenute nel debito conto, e dimostrare che esse sono « parte integrante e vivificatrice delle antichità classiche, come elemento illustrativo e contributo autentico e indiscutibile nella ricostruzione storica, economica, mitologica, artistica dei vari periodi della vita antica della Grecia ».

Ho adoperato le parole stesse dell' autore per dimostrare l' altissimo concetto che lo guidò nel compilare il suo lavoro. Ma non è tutto qui.

Del vecchio ordito ben poco rimane nel libro del Ricci. Quasi tutto è nuovo, fatto ottimamente e con metodo altrettanto geniale quanto nuovo.

I caratteri ed i rapporti artistici delle monete greche, la classificazione loro tipologica e topografica, l' ordinamento loro nelle collezioni, i rapporti della numismatica greca con le antichità classiche dell' Ellade e di Roma, con la mitologia, la storia, l' epigrafia, l' arte applicata all' industria; l' influenza dell' arte pura sulla monetazione greca in generale e su quella greco-italica in particolare; sono tutti o quasi argomenti

nuovi, alcuni dei quali non furono mai toccati, o accennati soltanto da coloro che si occuparono anche recentemente della materia. Essi invogliano il lettore ad approfondire e ad estendere i suoi studi storici, economici, archeologici, artistici.

Nè basta, poichè allo studioso ricercatore sono offerte le bibliografie generali e particolari le più complete che si siano mai finora compilate in Italia, elenchi accuratissimi di magistrati, officine monetarie di regioni, città e zecche; repertorii copiosi per abbreviazioni o per leggende ad agevolare l'ermeneutica delle monete; la descrizione illustrata dei pezzi principali in oro, in argento ed in rame di ogni zecca, di ogni regione, classificate in modo semplice; la spiegazione delle voci tecniche ed archeologiche atte a descrivere correttamente e a meglio classificare le monete greche.

Due capitoli, poi, sono specialmente degni di attenzione e di elogio, perchè non mai trattati e quindi ritenuti, per così dire, una delle novità de lManuale.

Una appendice al prezioso volume tratta delle officine monetarie greche e degli elementi rappresentativi delle monete stesse. È noto che l'inglese Anson ha recentemente compilato un'opera sulla identificazione delle monete greche secondo i loro tipi, opera in 6 fascicoli con altrettanti di tavole, finora incompleta, perchè si riferiscono ad oggetti inanimati: flora, strumenti, utensili, attributi, ecc. Dovrà pubblicarsi fra qualche anno la seconda serie di volumi necessari a completare il lavoro per le figure animate, le persone e la fauna (probabilmente allo stesso modo). L'appendice al Manuale del nostro autore contiene invece tutto quanto occorre per la immediata classifica per soggetto delle monete studiate, e ciò facilita le ricerche che possono essere completate o integrate dal capitolo che tratta delle leggende.

L'altra novità è costituita dal capitolo relativo alle indicazioni del valore venale, commerciale, del mercato antiquario per le monete greche, e, pur non essendo nè possibile nè conveniente il dare un vero e proprio catalogo di prezzi, (cosa fattibile, e fino ad un certo limite, anche per le monete medioevali,) l'illustre autore ha saputo dare indicazioni pratiche più che sufficienti sulla spinosa materia, con indicazioni utilissime per il collezionista e per il negoziante. È stato un tentativo arrischiato, forse, ma importante, ed il compito fu assolto in modo veramente encomiabile.

La veste tipografica è lodevolissima. Sono 626 pagine ricche di 670 riproduzioni nitide nel testo, di tavole, di carte geografiche, le quali danno un'idea dei tipi principali di ogni moneta per le singole zecche, regioni, città, con prevalenza numerica per quelle dell'Italia (Magna Grecia); così, anche da questo punto di vista, l'esame grafico varrà quanto qualsiasi descrizione ad identificare la moneta che si sta studiando.

Tutti i pezzi illustrati, oltre alle indicazioni necessarie, indicano anche l'epoca della loro coniazione, e ciò per il doveroso rispetto alla connessione logica fra la geografia, la storia, e la numismatica, connessione che non è da tutti abbastanza sentita. Brevi note storiche seguono alle principali monete.

Questa opera tende, e ci riuscirà, ad intensificare e regolare scientificamente lo studio della numismatica greca nel nostro paese, così ricco di materiale, per quanto ferocemente saccheggiato dagli studiosi di altre nazioni, e porta la nostra disciplina alla medesima altezza, alla quale le altre nazioni l'hanno inalzata.

L'autore tanto benemerito vi combatte una bella battaglia nelle trincee della scienza nazionale, altrettanto proficua alla patria, quanto quella che i nostri eroici soldati hanno combattuto e vinto dinanzi al tradizionale nemico.

L. GIOPPI.



NECROLOGIO

L'Incisore ANGELO CAPPUCCIO

Il Cav. *Angelo Cappuccio*, nato nel 1855, si dedicò giovanissimo alla professione dell'incisore. Studiò alla R. Accademia di Brera, allievo devoto del prof. comm. Lodovico Pogliaghi, e si creò non comune considerazione, in ispecie con la medaglia per la Scuola d'Arte applicata all'industria, riuscitissimo suo lavoro.

Nel 1888, apprezzato vivamente dal comm. Federico Johnson e come artista e come appassionato lavoratore del bulino, entrò a dirigere lo studio d'incisione dello stabilimento Stefano Johnson. Ed in quella numerosa schiera di elementi, molti dei quali giovani e volonterosi, (ricordiamo per esempio il Boninsegna, il Castiglioni, il Saroldi ed altri), in quell'ambiente industriale ove l'esecuzione della medaglia fu sempre rigorosamente intesa nel dovuto prestigio, egli potè dar libero campo ad ogni miglior estrinsecazione dell'arte per cui si sentiva nato.

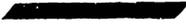
Molti furono anche i capolavori che gli crearono fama. Citiamo: la medaglia commemorativa del Centenario Colombiano, coniata nel dia-

metro di 100 millimetri; quella del monumento a Vittorio Emanuele in Genova; quella commemorativa della Battaglia di Legnano, ecc. ecc.

Purtroppo, lo scorso anno, vittima della sensibilissima sua anima di ardente italiano, egli doveva mancare di colpo all'affetto, all'ammirazione di tutti quanti lo conobbero. E con lui scompare uno dei migliori incisori di quella vecchia scuola che in Italia ebbe tempi di vero lustro.

I funerali del Cappuccio furono una ben chiara testimonianza dell'affetto ch'egli aveva saputo creare intorno a sè, e non solo nell'ambito dei dipendenti e dell'Accademia di B. Arti di Brera, di cui era Socio Onorario. Al Cimitero il prof. Serafino Ricci, quale rappresentante degli Istituti Numismatici di Milano e direttore del *Bollettino di Numismatica e di Arte della Medaglia*, commemorò degnamente l'Estinto, facendo rilevare quanto sotto l'umile veste dell'incisore e Capo-reparto dello Stabilimento Johnson, palpasse un cuore ardente di italiano e brillasse una geniale fantasia d'artista. Il comm. Federico Johnson, addolorato dalla perdita del Cappuccio, fece coniare una medaglia alla di lui memoria, « eseguita in quell'ambiente — scrive il comm. Federico — al quale il Cappuccio diede forte impronta del suo animo gentile ed all'arte del bulino opera appassionata, che ben si può affermare ch'egli diede prezioso esempio di Maestro ».

L'ingegnere TITO CARLO TESTI



Un altro nostro socio, stimato ed amato, di cui dobbiamo lamentare la perdita, è il laureando ingegnere *Tito Carlo Testi*, del nostro Politecnico, che gli concesse di recente la laurea di guerra *ad honorem*.

Risparmiato per ironia della sorte dai pericoli della guerra, doveva morire poi a Livorno il 23 settembre 1918, dopo d'aver peregrinato in vari ospedaletti da campo e da ultimo nella città paterna. Prima come radiologo a Milano, poi come allievo ufficiale e sottotenente di fanteria in prima linea alla fronte, prestò lodevolmente e impavidamente l'opera sua in servizio della Patria. Vadano perciò le condoglianze sincere di tutti i consoci alla famiglia sua, e soprattutto al desolato padre, il ch., prof. G. M. Testi, ordinario di matematica al nostro Istituto Tecnico Carlo Cattaneo. Egli sembra aver perduto col figlio la serenità della vita e la pace dell'animo, mentre ha acquistato un titolo imperituro alla riconoscenza della Nazione, che non dimenticherà mai il figlio suo prediletto.

A Legnago, il 5 dicembre scorso, si spegneva dopo violenta e breve malattia la vita fervida del rag. **Italo Bonomi** di anni 35. Alla famiglia le vive condoglianze del Circolo.

Il nostro socio cav. Giuseppe Castellani ebbe la sfortuna di perdere il fratello Generale **Raffaele Castellani**, morto nella sua villetta di Marano il 27 luglio 1918, dopo una brillante carriera da insegnante di geografia nella scuola militare di Modena a Colonnello nel 1902, e, nel 1905, a Maggiore Generale della Riserva, per avere compiuti i limiti di età. Volontario nella campagna del 1866, si distinse sempre per prontezza, coraggio e patriottismo. I funerali furono la maggiore manifestazione della stima ch'egli godeva. Al fratello, chiarissimo numismatico, cav. Giuseppe, le nostre più vive condoglianze.

Presso Camerino, nel Castello di Aiello, spegnevasi nel settembre scorso il numismatico cav. **Ortensio Vitalini**, padre dell'artista Francesco Vitalini, amico di Segantini e perito miseramente sulle Alpi. Il Vitalini è autore di qualche opera numismatica, e procurò tempo fa al Re l'acquisto della Collezione Marignoli, che arricchì di molto la grande Collezione regale di monete di zecche italiane.

Plinio Ratto. -- Il nostro socio Rodolfo Ratto ebbe la sfortuna di perdere il 9 gennaio 1919 il suo adorato figlio Plinio, rapito all'affetto della famiglia sconsolata e alle speranze fondate, che ognuno riponeva nel suo avvenire.

Le famiglie de Witte, du Repaire, de Truffin et Gilliodts ebbero il lutto di perdere il loro cugino **Alfhons, Felix, François, Charles de Witte**, Cavaliere e Ufficiale di vari ordini e Ufficiale dell'Accademia di Francia, nato a Ixelles nel marzo 1851 e ivi morto nell'agosto 1916. Alla famiglia de Witte, alla quale il Circolo è legato da vincoli di collaborazione numismatica, speciali condoglianze.

L'illustre archeologo ed epigrafista il prof. dott. cav. Antonio Sogliano, ordinario nella R. Università di Napoli, fu doppiamente provato nel volgere di pochi giorni. Prima la figlia **Carolina Sogliano**, diciannovenne, poi il figlio **Giulio Sogliano**, cari a tutti per la bontà dell'anima, per l'ingegno vivace e promettente, gli furono strappati da morbo crudele e inesorabile nel vigore degli anni il febbraio scorso. Al collega e all'amico il conforto ben misero, ma sincero, del nostro ricordo e del più vivo rimpianto, al quale si associa reverente e commosso tutto il Circolo Numismatico Milanese.

LA REDAZIONE.

OMAGGI E DONI

Presidenza Onoraria. — S. M. il Re il 27 novembre scorso accettò la Presidenza Onoraria del Circolo Numismatico Napoletano, di cui è benemerito Presidente effettivo l'illustre archeologo senatore prof. Giulio De Petra.

Relazione. — Il prof. Babelon inviò in omaggio l'opuscolo contenente la relazione della visita fatta da Vittorio Emanuele III all'Istituto di Francia, all'Accademia delle iscrizioni e belle lettere. Vi è brevemente ricordato il ricevimento avuto dal nostro Sovrano il 20 dicembre dell'anno scorso, il discorso di Girard, presidente di turno, e la risposta di Vittorio Emanuele III. Poi vi è stampata la Relazione molto opportuna e geniale del Babelon sul motto FERT inciso sulle monete italiane, nella quale espone tutte le interpretazioni del motto fin qui presentate e la versione verosimile che il motto sia stato scelto da Amedeo VI, il Conte Verde, per l'Ordine del Collare dell'Annunziata, fondato nel 1632.

Ringraziamenti. — Avendo il prof. S. Ricci inviato a S. M. il Re, quando ancora era in zona di guerra, l'espressione sincera dell'esultanza nazionale da parte dei nostri consoci acclamandolo « Il Vittorioso », il generale Cittadini, Primo Aiutante di Campo, fece pervenire dal Re la seguente risposta: « S. M. il Re, lieto del saluto augurale di cui Ella era interprete, invia a lei e agli istituti rappresentati nella gentile patriottica manifestazione i suoi vivi cordiali ringraziamenti ».

Il Comm. G. Francesco Cagnoni, Presidente della sezione lombarda della Croce Rossa Italiana, con la consueta generosa cortesia, donò personalmente al Circolo Numismatico il gettone d'argento della Croce Rossa coniato in ricordo della nostra vittoria, e illustrato in questo fascicolo.

La Medaglia del Circolo Numismatico Milanese in ricordo della difesa aerea durante la guerra

(Cfr. Bollettino N. 1-2, anno 1918).

Riceviamo dal benemerito Consigliere cav. Alberto Hirschler, che fu incaricato dalla Presidenza del Circolo di curare la gestione relativa alla medaglia coniatata dal nostro Circolo in memoria e in onore della difesa aerea, la seguente Relazione circa la divulgazione e l'accoglimento di detta medaglia fra il pubblico milanese. Lasciamo la parola direttamente al cav. Hirschler:

« La medaglia per la difesa aerea, ideata dal nostro Circolo Numismatico Milanese, ebbe successo e fu accolta con favore in tutte le classi di Milano e della Lombardia.

Gli acquirenti delle grandi medaglie d'oro (*Vedi Bollettino* anno 1917 pag. 29 e segg.) sono finora:

- I. Comm. Francesco Gondrand.
- II. Antonio Berretta Piccoli.
- III. Cesare Bassetti di Stresa.
- IV. Cav. Giovanni Gerosa di Lecco.

Richiese la collezione completa, tranne la grande d'oro il Gabinetto Numismatico di Brera.

L'Ing. Caproni ebbe una medaglia in oro piccola.

Il Museo di Varese ebbe la grande di bronzo, e così pure il comm. Cagnoni e l'ing. Salmoiraghi.

Furono pure spedite in omaggio un esemplare a S. M. il Re, Senatore Celoria, Generale Angelotti, Generale Cadorna, Generale Marieni, Ministro della Guerra, Ministro della Marina, Ministro della Istruzione, al Duca d'Aosta, al Comandante della III.^a Armata, al Colonnello Alberto Rossi.

E si ebbero lettere in risposta dal Ministro della Real Casa, Senatore Mattioli Pasqualini, dicendo che: Sua Maestà viamente ringrazia del pensiero gentilissimo ».

Il Generale Cadorna: In nessun modo migliore poteva essere fissato, come in una medaglia che rimane nei secoli, il ricordo della grandiosa ascensione dell'armata Aerea per la conquista e il dominio assoluto dei cieli d'Italia.

Il Ministro dell'Istruzione Ruffini: Il proposito di ricordare con una medaglia artistica le benemerenze della difesa Aerea Nazionale è degno di ogni elogio, perchè concreta in una forma tangibile il riconoscimento dei grandi servigi resi da essa in questi due anni di guerra, e costituisce unitamente nuovi e più ampi progressi della patria nostra.

Il ministro della Marina Del Bono: Io non posso che applaudire di tutto cuore all'iniziativa del Circolo, il quale ha così felicemente interpretato l'unanime pensiero del Paese, che guarda con affettuosa ammirazione e riconoscenza agli intrepidi soldati dell'aria dalle cui gesta tanta luce di gloria si è diffusa sull'armata d'Italia.

Il Ministro della guerra Giardino: Plaudo sinceramente all'iniziativa di una medaglia commemorativa delle gesta dei nostri aviatori.

Il Ministro Armi e Munizioni Marieni: Ringrazio sentitamente dell'invio dell'artistica medaglia.

Il generale Angelotti: Bella iniziativa patriottica del Circolo Numismatico Milanese in onore della difesa Aerea; compiacendosi della riuscita delle medaglie, egli augura che si diano veramente ali alle vittorie d'Italia ».

Il generale Andrea Maggiorotti del Comando Supremo: « L'opera dei miei soldati dell'aria è benignamente apprezzata, e questo anzitutto è un premio graditissimo al nostro lavoro ».

Il senatore Celoria: « Ammiratore per la cospicua opera d'arte e di fede nel voto espresso dalle bellissime parole « Date ali alla Vittoria d'Italia ».

Col reddito delle medaglie si è potuto replicatamente versare una somma notevole a vantaggio della Lega Aerea Nazionale, tanto benemerita dei singolari progressi e degli eroici trionfi ottenuti dall'armata dell'aria, sia per la difesa, sia per l'offesa di questa terribile, ma necessaria guerra per la grandezza d'Italia nel mondo.

Milano - aprile, 1919.

ALBERTO HIRSCHLER.

Prospetto dei prezzi della medaglia :

Medaglia diametro cm. 55	}	argento . . .	L. 50. —
		bronzo . . .	L. 10. —
N. 10 Esemplari numerati in oro, ciascuno			L. 1000. —
Medaglia diametro cm. 26	}	oro . . .	L. 90. —
		argento . . .	L. 5. —
		ottone dorato	L. 3. —
		bronzo . . .	L. 2. —

La Lega aerea Nazionale (*Via della Signora, 6*) e il Comitato Numismatico Milanese (*Via Achille Mauri, 8*), per rendere più pronte le domande e le spedizioni, raccomandano l'unico recapito per informazioni e per acquisti presso il Consigliere del Circolo Cav. ALBERTO HIRSCHLER, in *Via Solferino, 7-9*.



NB. -- La Commissione, nominata dal Circolo Numismatico Milanese per la attuazione e la gestione della sua Medaglia per la difesa aerea, ha deliberato prima di sciogliersi, avendo compiuto il suo mandato, di presentare in omaggio un esemplare della medaglia al tenente colonnello Gabriele d'Annunzio, all'on. Chiesa e all'ing. Caproni, tanto benemeriti dell'aeronautica italiana, di donare un altro esemplare per la collezione della Società Numismatica Italiana, che è la erede e la continuatrice dell'attività del Circolo Numismatico, e di distribuirne d'accordo con la Presidenza della Lega Aerea Nazionale e del Battaglione Negrotto della Sursum Corda, gli esemplari rimasti invenduti ai benemeriti volontari delle vedette aeree per la difesa di Milano durante la guerra.

TABELLA DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO SULLA COPERTINA DEL BOLLETTINO.

	Per 1 volta	Per 3 volte	Per 6 volte
Una pagina	30	55	100
1/2 »	20	35	60
1/4 »	12	20	35
1/8 »	8	15	25



In vendita, con lo sconto del 10% ai Soci del Circolo Numismatico Milanese

ING. CAV. EDOARDO MARTINORI

Vice-Presidente dell'Istituto Italiano di Numismatica

“La Moneta”

VOGABOLARIO GENERALE

di pag. VIII-596-CLVI, con 1600 fotoincisioni nel testo, 144 tavole e tre indici. - Roma, presso l'Istituto Italiano di Numismatica, 1915.

L. 60. —

Rilegato alla bodoniana: L. 62. -



AVVISO
AI SOCI E ABBONATI

Si pregano i Sigg. Soci e Abbonati, che non hanno ancora inviato le quote per gli anni 1914, 1915 e 1916 di farlo sollecitamente, per risparmiare le spese di assegno postale.

È USCITO IL VOLUME DI:

GIOVANNI DONATI

Dizionario dei Motti e Leggende delle Monete Italiane

Publicazione fatta a cura del CIRCOLO NUMISMATICO MILANESE

con prefazione di SERAFINO RICCI

Milano, Tip. Cesare Crespi, 1916 — **L. 6. -**

— Questo volume, estratto dal *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia*, è edito dal Circolo Numismatico Milanese, presso il quale fin d'ora si fanno le prenotazioni. Pei Soci del Circolo il prezzo è ridotto a **L. 5.** Gli Abbonati hanno diritto allo sconto del 10%.

SPINK & SON

LIMITED

NUMISMATISTS AND ANTIQUARIES

17 and 18 Piccadilly, London, England



DEAL IN THE FOLLOWING SPECIALITIES
AT MODERATE PRICES, VIZ:

FINE GREEK AND ROMAN COINS	
SAXON AND ENGLISH	do
IRISH AND SCOTCH	do.
AMERICAN	do
CONTINENTAL	do
ORIENTAL	do

ALSO IN
MEDALS OF ALL COUNTRIES INCLUDING
WAR MEDALS, NUMISMATIC
BOOKS, ETC.



Editors and Publishers of the Monthly
"NUMISMATIC CIRCULAR", *Post Free* for 2/6
(3.20 Lire) per annum.

SAMPLE COPY GRATIS

LEGA ECONOMICA NAZIONALE - MILANO

ITALIANI !
NEI VOSTRI ACQUISTI
PREFERITE SEMPRE
PRODOTTI NAZIONALI